

# Il Corriere della Scuola

Numero unico A.S. 2023/2024

[www.iclequile.edu.it](http://www.iclequile.edu.it)



## Viviamo la nostra SCUOLA

D. S. Mariateresa Spagna

Eccoci giunti all'appuntamento annuale con il Corriere della scuola!

E' un importante momento di riflessione che consente alla Dirigenza, ai docenti, agli studenti e alle loro famiglie di fare un bilancio delle esperienze educative, formative e sociali vissute dalla nostra comunità scolastica.

In questo impegnativo anno si è proseguito in quel processo di innovazione metodologica e didattica e di realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, già cominciato lo scorso anno e che si andrà concretizzando sempre più grazie ai vari finanziamenti del PNRR.

Il progresso tecnologico viaggia oramai alla velocità della luce, per cui è diventato molto faticoso stare al passo con i tempi ed offrire ai nostri ragazzi "nativi digitali" risposte adeguate ai loro bisogni.

Come sempre la scuola, in qualità di principale agenzia educativa dopo la famiglia, si sta impegnando al massimo in questa

sfida epocale di rinnovamento e rinascita post pandemia.

Tantissimi i progetti che ha promosso il nostro Istituto Comprensivo per conseguire la sua vision di fare della scuola un laboratorio permanente, inclusivo, accogliente e stimolante che innalzi il livello di cittadinanza consapevole locale e globale di ciascuno attraverso l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze linguistiche, digitali e delle competenze sociali e civiche.

Il progetto verticale di educazione civica "Piccoli gesti per un mondo migliore" ha visto impegnate tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria su tematiche riguardanti la legalità, il rispetto delle regole, il bullismo e il cyberbullismo, i sani stili di vita (attraverso anche l'adesione a progetti promossi dalla rete regionale "Scuole che promuovono la salute in Puglia" e dal Gal Valle della Cupa), la sostenibilità ambientale.

Continua a pag. 2

## Dalla parte dei genitori

Quella di rappresentare la classe di mia figlia in questi tre anni di scuola secondaria di primo grado, è stata per me un'esperienza gratificante e fortemente costruttiva, che mi ha permesso, tra l'altro, di toccare con mano ed apprezzare la cura e l'attenzione quotidiane dei docenti verso le esigenze e le istanze dei ragazzi, soprattutto in una fase delicata come quella adolescenziale.

Collaborazione, confronto, condivisione sono stati gli "ingredienti" principali per una serena alleanza educativa tra scuola e famiglie che ci ha accompagnato in questo periodo. Un clima di profondo rispetto e fiducia hanno, infatti, permesso di camminare nella stessa direzione e lavorare sinergicamente per raggiungere obiettivi comuni.

Non sono ovviamente mancati momenti più delicati e complessi, come in ogni contesto classe, ma quando alla richiesta di aiuto e collaborazione da una parte si risponde con disponibilità e prontezza di intervento dall'altra, tutto diven-

Continua a pag. 2

## Saluto del Sindaco Vincenzo Carlà

Il CORRIERE DELLA SCUOLA non è solo il giornale della scuola, è un appuntamento importante per condividere le esperienze che ogni giorno si vivono dentro e fuori le aule della nostra scuola. L'amministrazione comunale ha sempre avuto un'attenzione speciale non solo al luogo che vi ospita, ma alla vita vera che quotidianamente, tra tante difficoltà, vi vede protagonisti.

Se per il giornale è il decimo anniversario, per me è il quinto che vivo con voi da sindaco di Lequile e non posso che ricordare i tanti appuntamenti che ci hanno visto insieme. Il primo ricordo che mi viene in mente è il 28 maggio 2019 a pochissimi giorni della mia elezione quando con un gruppo di voi ho celebrato l'anniversario della pubblicazione de "L'infinito" di Leopardi. Gli altri ricordi

Continua a pag. 2



## Saluto del Sindaco Vito Mello

Care ragazze e cari ragazzi, è con grande piacere che mi rivolgo a voi attraverso le pagine di questo giornale, frutto di un progetto scolastico che ci permette di conoscere meglio il vostro mondo ed i percorsi formativi dell'Istituto comprensivo Lequile-San Pietro in Lama, sempre pronto ad offrire a ciascuno di voi opportunità di arricchimento e socializzazione.

Essere comunità vuol dire "crescere insieme" e la scuola è il primo luogo in cui si impara a farlo, il luogo in cui più di ogni altro vengono gettate, giorno dopo giorno, le basi per la formazione della vostra coscienza civica e morale.

La scuola è il cuore pulsante di una comunità, perché è a scuola che i sogni prendono forma, che si inizia a costruire un paese, che si gettano i semi del

Continua a pag. 2

## La scuola è ...

La scuola è impegno, rispetto, educazione  
Ma anche tanta ansia da interrogazione  
Argomenti brutti argomenti belli  
Tutti insieme fanno crescere i nostri cervelli  
La scuola è amicizia di momenti condivisi  
Pieni di lacrime e sorrisi  
Tutti insieme collaboriamo  
Per scoprire al meglio il mondo che affrontiamo

Giulia Marenaci

## Cara Giusy,

Vogliamo dedicarti poche parole per esprimere il nostro profondo dolore.  
Sei stata un'insegnante straordinaria e hai lasciato un'impronta indelebile nella vita di tanti studenti. I tuoi insegnamenti, il tuo impegno e la tua riservatezza resteranno sempre vivi nei nostri cuori. Grazie per tutto quello che hai fatto per la nostra scuola. Riposa in pace.  
Con affetto

la Dirigente e i tuoi amichevoli colleghi

## Rapporto scuola - famiglia: ascoltare, condividere e collaborare

Gentilissimi, in qualità di rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio d'Istituto ci teniamo a raccontare la nostra esperienza collaborativa partendo proprio dal termine COLLABORARE, ovvero LAVORARE CON la Dirigente, il Corpo Docente ed il Personale Scolastico in generale.

Le Istituzioni educative per eccellenza sono la Famiglia e la Scuola, è pertanto cruciale l'incontro di base tra i genitori e gli insegnanti, nel rispetto dei ruoli e nella convinzione della complementarietà dei compiti educativi.

Siamo consapevoli dell'importanza del ruolo dei genitori nella vita scolastica, della partecipazione attraverso un'autentica cooperazione alla progettualità e ai processi, della possibilità di esprimersi e dare il proprio contributo diventando interlocutori privilegiati, al fine di aprire un confronto critico costruttivo con i docenti e con il terri-

Continua a pag. 1

## Rubrica Esperienze in Inglese

a pagina 3

## Rubrica Sostenibilità

a pagina 10

## Rubrica Esperienze e luoghi

alle pagine 8 e 9

## Rubrica Emozioni in versi

alle pagine 6 e 7

## Rubrica Ricordando e commentando

alle pagine 4 e 5

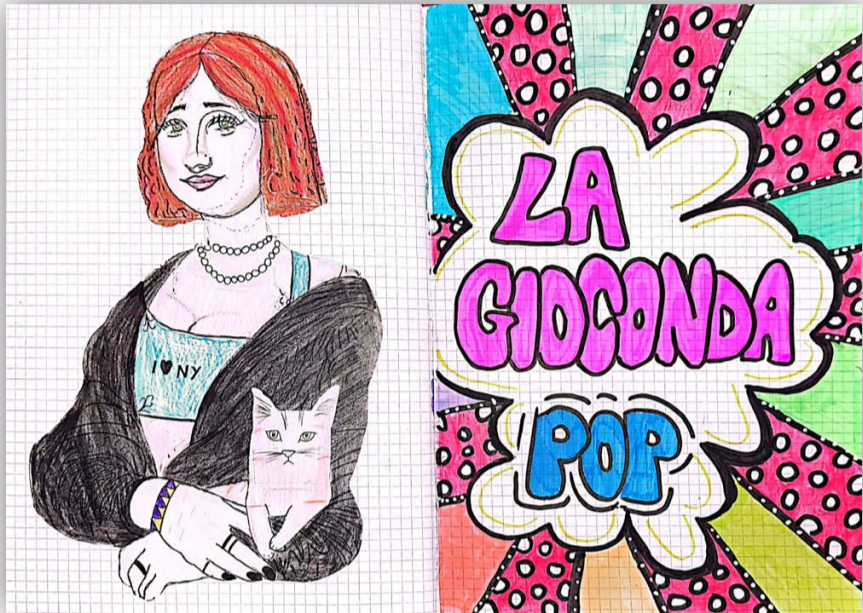
## Giocando con l'Arte

Segue da pag. 1

### Rapporto scuola - famiglia: ascoltare, condividere e collaborare

torio, per confrontarsi sulle problematiche giovanili. Il coinvolgimento attivo e partecipativo dei genitori nella vita scolastica dei figli e la collaborazione con le famiglie da parte della scuola costituiscono fattori critici di successo determinanti per la formazione dei nostri ragazzi, che dalla buona relazione e dalla situazione di benessere generale non possono che trarne benefici ed avere un atteggiamento più positivo e proattivo nei confronti della scuola stessa, e coltivare maggiori ambizioni nei confronti della propria educazione. Anche se viviamo un momento storico in cui è più facile delegare è necessario che la maggior parte degli attori sia coinvolta e partecipi, per il raggiungimento dell'obiettivo comune di educare e formare gli adulti del futuro.

**Autore**



**Beatrice Spedicato**

Segue da pag. 1

### Dalla parte dei genitori

ta più semplice e risolvibile. Purtroppo, negli ultimi anni, episodi di cronaca hanno evidenziato la tendenza di molte famiglie a delegare interamente alle istituzioni scolastiche tutto ciò che concerne la crescita dei propri figli. Un po' per pigrizia, un po' per mancanza di tempo, molti genitori hanno "abdicato" a quello che è il ruolo fondamentale della famiglia, primo ed insostituibile ambiente di apprendimento, venendo meno anche a quel patto educativo di corresponsabilità che ci si era impegnati a rispettare. Sono sempre stata convinta che per ricevere bisogna dare, spendersi in prima persona, rimboccarsi le maniche e dare il proprio contributo per creare un contesto, sociale, culturale o scolastico che esso sia, sempre più soddisfacente e stimolante per i nostri figli, non dimenticando mai che, nel bene e nel male, si cibano del nostro esempio. Un grande e sentito ringraziamento a tutti coloro che li hanno accompagnati con amorevolezza e pazienza fino ad oggi ed un augurio di buona vita a tutti i nostri ragazzi che si preparano ad affrontare una nuova ed affascinante fase della loro esistenza.

**Milena Guarascio**

Segue da pag. 1

### Saluto del Sindaco: Vincenzo Carlà

riguardano le giornate speciali celebrate e vissute con voi: il quattro novembre, giornata della memoria e del ricordo... è un po' difficile elencarle tutte, ma tutte sono impresse nella mia mente con i vostri volti emozionati e partecipi. Con voi ho vissuto il lungo e complesso periodo del COVID che ha impegnato tutti a operare scelte difficili e nuove. Ora però bisogna guardare avanti e continuare sulla via del rinnovamento per formare nuove generazioni capaci di operare scelte al passo coi tempi senza dimenticare la tradizione e la storia che ci ha caratterizzato. Mentre scrivevo il saluto per voi, ho rivolto lo sguardo al mio giardino e l'ho visto pieno di fiori e di frutti... il confronto è stato semplice: la vivace natura della primavera siete voi con il vostro entusiasmo, i vostri progetti e la vostra vita. Questo mi fa sperare in una Lequile moderna e viva aperta all'accoglienza e capace di valorizzare il nostro patrimonio. Un saluto speciale lo voglio rivolgere alla Dirigente e ai Vostri docenti sempre disponibili e pronti a condividere e sensibilizzare la comunità cittadina. La scuola è e deve rimanere il presidio della cultura, del progresso e del futuro!

**Vincenzo Carlà**

Segue da pag. 1

### Viviamo la nostra SCUOLA

Quest'ultima tematica è stata ulteriormente approfondita in tutti gli ordini di scuola attraverso un percorso civico di transizione ecologica e culturale (c.d. piano rigenerazione scuola). Grande attenzione, come sempre, è stata riservata ai linguaggi non verbali come la musica, l'arte e il movimento attraverso il progetto natalizio della scuola dell'infanzia e primaria, il progetto "Stregati dalla musica", il progetto della scuola secondaria di primo grado "Le Scuole incantano i Borghi", il progetto "Parola c'è in collaborazione con JUST aps- Accademia di Coralità Emozionale e Scienze Umane e il Comune di San Pietro in Lama per la scuola secondaria di primo grado; il progetto ancora in corso delle classi quinte della scuola primaria "Facciamo la nostra PARTE"; i progetti scuola attiva KIDS e racchette di classe della scuola primaria, il progetto scuola attiva junior i campionati studenteschi, giocosport easybasket, campionati atletica due mondi per la scuola secondaria di primo grado; il progetto di psicomotricità della scuola dell'infanzia. Grande successo anche per il progetto "Dama a scuola" promosso in collaborazione con il centro sportivo di San Pietro in Lama grazie al quale tre bambini della scuola primaria di San Pietro in Lama si sono qualificati alle finali nazionali che si terranno nel mese di maggio. Grandissimo orgoglio per la partecipazione della scuola primaria ai giochi matematici del mediterraneo promossi dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica - Università di Palermo-, che ha consentito ad un alunno della scuola primaria di Lequile e ad un alunno della scuola primaria di San Pietro in Lama di qualificarsi alla finale nazionale, che si terrà a Palermo nel mese di maggio. Numerosissimi anche i progetti in ambito linguistico (Io leggo perché, Scrittori di classe, Torneo di lettura, il Maggio dei libri, ecc.) che hanno stimolato nei ragazzi il piacere della lettura, consentendo a ciascuno di esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti grazie anche all'adesione al circolo teen LaAV - Letture ad alta voce.

Un'attenzione particolare è stata rivolta da parte della nostra scuola anche alle attività di beneficenza, che hanno scandito il periodo natalizio con il mercatino della solidarietà e il periodo pasquale con l'acquisto delle uova di Pasqua, in favore dell'Associazione genitori onco-ematologia pediatrica "Per un sorriso in più" e dell'Associazione "Cuore e mani aperte". Il nostro Istituto ha voluto poi ampliare l'offerta formativa dei tre ordini di scuola organizzando un nutrito piano di visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione ancora in corso. E poi in questi ultimi due mesi ci attiveremo per organizzare i moduli del PON Agenda Sud di italiano, matematica e inglese per la scuola primaria, il corso di latino per gli alunni delle classi terze iscritti al liceo classico o scientifico, i percorsi STEM che partiranno all'inizio del prossimo anno scolastico in tutti e tre gli ordini di scuola.

Passando poi ai progetti PNRR si annovera in primis il progetto dal titolo "Apprendiamo per il futuro e innoviamo il presente!" grazie al quale stiamo innovando gli ambienti di apprendimento, prevedendo ambienti STEM per le discipline tecnico scientifiche, il making, l'apprendimento del pensiero computazionale e della robotica; ambienti linguistico-comunicativi per le discipline umanistiche, la lingua straniera e la promozione di scrittura e lettura; aule riorganizzate come spazi sia fisici che digitali con arredi flessibili e rimodulabili, dispositivi, carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica, visori, licenze software, soluzioni coding e STEM, Digital Board di cui alcune con Kit di video conferenza, connettività in tutti i plessi. Tutto ciò nell'ottica di una didattica inclusiva, attiva, collaborativa, che accendendo la curiosità e l'interesse non può che generare benessere emotivo, al fine di promuovere la motivazione ad apprendere, incentivare il pensiero critico

Segue da pag. 1

### Saluto del Sindaco: Vito Mello

futuro plasmando cittadini consapevoli, critici, responsabili e partecipi della vita della propria comunità. Ed è per questo che l'Amministrazione comunale non può che sostenere l'Istituto comprensivo e garantire, per quanto di propria competenza, un adeguato supporto nelle molteplici iniziative, nella consapevolezza che la scuola rappresenta il più importante investimento che un paese possa fare sul proprio futuro. Voi ragazzi siete il nostro domani, la linfa vitale della nostra comunità, ma siete soprattutto i principali protagonisti di un viaggio che può portare tutti noi molto lontano, se nello zaino non dimenticherete di mettere impegno, curiosità, tenacia ed amore per la nostra terra e le nostre radici. Buon viaggio ed in bocca al lupo a tutti voi!

**Vito Pietro Mello**

e creativo, le abilità sociali ed emotive, l'apprendimento tra pari, il problem solving, l'acquisizione delle competenze digitali delle alunne e degli alunni.

Attualmente grazie al progetto PNRR "Girls and boys for STEM" si stanno realizzando percorsi CLIL (insegnamento in lingua inglese di alcuni argomenti di storia, geografia e scienze) nelle classi terminali della scuola primaria e secondaria di primo grado, e un percorso extracurricolare finalizzato alla certificazione nella lingua inglese per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. La realizzazione degli ambienti innovativi è stata accompagnata da percorsi formativi dei docenti dei tre ordini di scuola e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nella scuola, tenuti dalla nostra docente animatore digitale e realizzati con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Infine, il progetto PNRR dal titolo "TransitAMO al digitale!" mira a formare e/o a potenziare le competenze digitali del personale scolastico tutto, affinché possa offrire risposte prossime e concrete al processo di digitalizzazione, focalizzandosi sulle metodologie innovative di insegnamento, apprendimento e inclusione per il personale docente e sullo sviluppo delle competenze nell'ambito della gestione amministrativa digitale per il personale ATA. Dopo questo breve excursus, non posso che essere fiera ed orgogliosa di rappresentare, in qualità di capo di Istituto, una scuola così attiva e propositiva che mette i ragazzi/e al centro del percorso di insegnamento- apprendimento!

Quindi consentitemi ora di ringraziare tutto il corpo docente che con grande professionalità si dedica quotidianamente ai nostri alunni, accompagnandoli con amore e passione nella realizzazione del loro progetto di vita, lo staff di dirigenza (collaboratori del DS, responsabili di plesso, funzioni strumentali, animatore digitale e team digitale, coordinatori e referenti vari, responsabili R.E.) che mi supporta nel delicatissimo lavoro di direzione e coordinamento di tutta l'attività scolastica, il personale di segreteria che con pazienza e competenza combatte ogni giorno con le tante molestie burocratiche che spesso intralciano il nostro certissimo lavoro, ma dalle quali purtroppo non si può prescindere, i collaboratori scolastici che giornalmente si dedicano a rendere puliti ed accoglienti gli ambienti di apprendimento e vigilano con responsabilità ed affetto sui nostri ragazzi/e.

Un affettuoso riconoscimento alle famiglie per la fiducia riposta nella nostra scuola, alla Presidente del Consiglio e a tutti i membri del Consiglio d'Istituto per la disponibilità e la fattiva collaborazione dimostrata in questi anni.

Un ringraziamento, infine, alle Amministrazioni Comunali di Lequile e San Pietro in Lama e a tutte le agenzie educative del territorio con cui la scuola collabora, nella convinzione che solo vivendo in maniera consapevole e responsabile il proprio Paese si diventi cittadini del mondo, poiché essere cittadini del mondo significa in primis essere cittadini locali.

**Mariateresa Spagna**



**Fiona e Ramon Della Bona**

## Esperienze ... in inglese

In un mondo globalizzato e così interconnesso come quello attuale non si può prescindere dalla possibilità di poter comunicare. Risulta pertanto essenziale la conoscenza e l'uso di una lingua straniera a vari livelli. In quest'ottica è stato reso obbligatorio l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici.

Nella nostra scuola, a partire da quest'anno, si sta sperimentando la metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) ovvero Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti in lingua inglese nelle materie di Scienze, Geografia e Storia per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado in orario curricolare (4 ore settimanali).

I docenti madrelingua, in compresenza con il docente curricolare e il docente tutor, ripropone, in lingua inglese, argomenti che sono stati già trattati in lingua madre.

Gli argomenti vengono proposti attraverso l'ausilio di video e la lettura di testi in lingua inglese, con una metodologia didattica che cerca di stimolare l'interazione fra gli studenti e tra gli stessi e il docente ma sempre e solo rigorosamente in lingua inglese.

È ormai universalmente riconosciuto che l'uso del CLIL comporti una serie di vantaggi: fornisce l'opportunità di studiare contenuti attraverso prospettive diverse, aumenta l'esposizione alla lingua, non richiede ore aggiuntive, migliora le abilità linguistiche, migliora le competenze disciplinari ed aumenta la motivazione.

Infatti da quanto osservato in queste settimane i ragazzi si mostrano propositivi ed attenti alle lezioni anche se ancora istintivamente cercano chiarimenti in lingua italiana sebbene la metodologia CLIL non preveda questa possibilità. L'interesse e la partecipazione mostrata dagli studenti sembrano confermare la bontà di questa iniziativa già dai primi livelli di grado di istruzione incoraggiando a proseguire in questo genere di iniziative.

Prof.ssa Ornella Negro



A partire dal 25 Marzo 2024 in tutte le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto si sono realizzate, in orario curricolare i percorsi di Metodologia CLIL, in collaborazione con la scuola Oxford Group di Lecce.

Questo percorso tenuto da esperti madrelingua inglese, per un totale di 21 ore ha coinvolto le discipline di Geografia, Storia e Scienze.

Questo apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera oramai si è diffuso al livello globale nei sistemi educativi pubblici. La nostra esperienza ha portato gli studenti della nostra scuola a creare in noi motivazione ed entusiasmo e ci hanno fornito le basi di quella che è la lingua straniera inglese perché a parer nostro è interessante e coinvolgente apprendere materie che si svolgono normalmente in ore scolastiche in un'altra lingua in questo caso l'inglese. Le lezioni CLIL sono state ben organizzate infatti i docenti madrelingua attraverso materiali multimediali hanno fornito a noi alunni le massime conoscenze.

Durante queste lezioni c'è molta partecipazione sia da parte del docente madrelingua ma soprattutto da parte della classe, perché questa bellissima ed entusiasmante opportunità che ci è stata data per imparare ancora meglio la lingua inglese anche in ambiti diversi è molto coinvolgente. Le lezioni si svolgono in tal modo che nella prima metà della lezione si spiega l'argomento del giorno in modo approfondito con anche interventi da parte di noi alunni e nella seconda metà ci si esercita sull'argomento trattato per mettere in pratica ciò che abbiamo appreso ma anche per tenere sveglia e presente la nostra mente che durante queste ore è di sicuro concentrata e desiderosa di imparare nuovi concetti e saperli mettere in atto nella vita di tutti i giorni.

Questo ci sarà sicuramente utile non solo per l'esame che dobbiamo sostenere nei prossimi mesi ma anche per il nostro futuro sia in ambito scolastico che in ambito lavorativo dove di certo non manca l'utilizzo della lingua madre.

Marta Liaci, Miriam Fiorentino

## Leggere insieme: presidio alla crescita e al divertimento

Anche quest'anno un gruppo interclasse di alunne e alunni di seconda ha preso parte al concorso dei Presidi del Libro. Dovevamo realizzare il book trailer di un classico di letteratura per ragazzi: Basta guardare il cielo di Rodman Philbrick. Quando ho iniziato la lettura del romanzo, ero un po' titubante, ma dopo aver letto alcune pagine sono stata rapita completamente dalla storia. Se volete divertirvi, commuovervi e conoscere due super eroi, che però sono anche due ragazzi di prima media come noi, questo libro fa per voi! Questo romanzo è una giostra di emozioni! L'iniziale solitudine di Maxwell mi ha reso triste, l'incontro e l'amicizia con Kevin prima sorpresa e poi felice. Sono stata orgogliosa del loro coraggio e della loro unione per dare vita a Freak the Mighty. Ho avuto molta paura per Maxwell e poi per Kevin... ma adesso mi devo fermare per non svelarvi il finale! L'esperienza per il concorso, poi, è stata fantastica: nel gruppo di lettura ho incontrato vecchie amicizie e forse ne ho cominciate di nuove. Ho imparato a leggere un libro senza tralasciare nulla, mi sono divertita a fare le scene in cui recitavo per il book trailer e ho utilizzato nuovi programmi per creare delle chat tra i personaggi. Un'esperienza che mi ha fatto vivere la lettura in modi nuovi: provatela anche voi l'anno prossimo, ve la consiglio!



Greta Tundo

ni, inglesi e francesi) di creare un programma per tutti quei bambini e ragazzi tedeschi che per 12 anni avevano letto solo propaganda. Nascono così una prima mostra internazionale del libro nel 1946 a Monaco (raccontata dalle immagini che avevamo visto), e poi la fondazione della più grande Biblioteca per ragazzi del mondo, la Jugendbibliothek di Monaco (che è ancora un modello per tutte le biblioteche per bambini e ragazzi), infine l'IBBY - International Board on Books for Young People - che ha lo scopo di continuare l'insegnamento di Jella: vigilare sull'educazione alla lettura e progettare la diffusione di libri di qualità per l'infanzia.

I libri per la mostra e per la biblioteca furono chiesti personalmente da Jella ai Capi di Stato di tutto il mondo con delle lettere. Ci ha colpito la risposta del Belgio: dato che era stato invaso già due volte dalla Germania, declina la richiesta. Ma Jella spiegò loro che quei libri sarebbero stati lo strumento più sicuro perché non ci fosse una terza invasione. Il Belgio allora non solo decise di partecipare, ma inviò più libri di tutti gli altri Stati!

La mostra di Jella conteneva dei libri che erano stati censurati dai regimi totalitari. E la nostra bibliotecaria ne ha letto uno ad alta voce per chiudere il nostro incontro: Il toro Ferdinando di Munro Leaf (abbiamo anche parlato di sindaci italiani che ancora oggi si permettono di censurare libri, ma questa è un'altra storia...)

È stato bello, proprio in questa giornata, conoscere una fantastica biblioteca, in cui molti di noi sicuramente torneranno. Ed è stato sorprendente ed emozionante fare Memoria della vita di Jella, una donna che per noi adesso è una tra le più importanti della Storia perché, in un certo senso, ha creato le biblioteche per bambini e per ragazzi, ha dato valore alla letteratura per l'infanzia, ha gettato un ponte di libri per costruire un futuro di pace e di condivisione!

Enrico Manca, Giacomo Scalise

## Un ponte di libri

Il Giorno della Memoria, quest'anno, noi ragazze e ragazzi del Circolo Teen LaAV lo abbiamo trascorso presso la biblioteca comunale "G. Rizzo" di Cavallino per vivere un'intensa esperienza.

Appena arrivati siamo stati accolti da una tavolata di libri esposti, tutti su un unico tema: la Memoria. E da tante lampade che racchiudevano poesie, sempre sullo stesso tema, che noi abbiamo acceso.

La bibliotecaria, la dott.ssa Giovanna Rosato, ci ha accolti e accompagnati nell'area dedicata alla letteratura per bambini e per ragazzi; molti di noi hanno usato questo tempo per scegliere uno o più libri da prendere in prestito e portare con sé. Dopo ci siamo seduti nella stanza centrale e abbiamo iniziato a conoscere la protagonista del nostro incontro: Jella Lepman.

Era una giornalista tedesca, ebrea, nata nel 1891; quando il nazismo prese il potere in Germania nel 1933, perse il lavoro; tuttavia, è sopravvissuta agli orrori della Shoah poiché emigrò in Inghilterra nel 1936.

Le parole del libro attraverso cui la nostra bibliotecaria ce la fa conoscere già ci sorprendono. Ma ancora più sorprendente è quello che Jella ha realizzato alla fine della Seconda guerra mondiale: un ponte di libri.

Siamo ritornati nella sala iniziale decorata con cartelli e poster dedicati alla storia della giornalista, ad un elenco di libri per bambini e ad immagini di bambini seduti in cerchio ad ascoltare i racconti, a guardare libri esposti... Tornati a sedere, abbiamo descritto, un po' perplessi, ciò che avevamo visto e la bibliotecaria ha continuato a leggere il libro per chiarire il mistero di quelle immagini, di quei libri, di quei bambini: Jella Lepman, alla fine della Seconda guerra mondiale, accetta la proposta del governo tedesco occidentale (ora in mano ad america-



## L'Acchiappalibri ... acchiappa lettori

Quest'anno noi alunne e alunni delle classi prime abbiamo avuto la possibilità di conoscere una importante biblioteca per bambini e per ragazzi del nostro territorio: "L'Acchiappalibri" di Lecce. All'ingresso non immaginavamo che luogo fantastico sia: colorato, accogliente e pieno di libri: fumetti, manga, albi illustrati, silent, romanzi... Emanuela, una delle preziose bibliotecarie, ci ha accolto e illustrato le varie zone della biblioteca, come sono sistemati i libri, come si possono consultare e prendere in prestito. Abbiamo anche letto insieme un silent: lo sto con Vanessa. Quando la gentilezza fa la rivoluzione, una storia che ci ha davvero appassionato raccontare insieme!

Poi è iniziata la nostra esplorazione: ognuno di noi è stato attirato da una sala, da uno scaffale, da un libro, da un angolo in cui da solo o in compagnia iniziare la lettura.

È stato magico e la magia è potuta continuare: con le nostre tessere abbiamo preso in prestito i libri preferiti per portarli a casa con noi.

È stato solo l'inizio, quel giorno, perché da allora molti di noi frequentano abitualmente la biblioteca. E così la lettura autonoma sta diventando una bellissima e irrinunciabile abitudine che ci porta a imparare parole nuove e a entrare sempre più dentro alle storie che leggiamo!

Se ancora non la conoscete, andate a L'Acchiappalibri: l'amore per la lettura acchiapperà anche voi, ne siamo sicuri!

Cristian Caricato, Gregorio Rotondo



## Il nostro circolo TEEN LaAV

Già durante lo scorso anno scolastico, nelle scuole secondarie di primo grado "S. Pertini" e "R. Quarta" si sono sperimentati dei laboratori di lettura ad alta voce tenuti dalle alunne e dagli alunni, che hanno dato vita al Circolo Teen LaAV di Lequile e San Pietro in Lama.

Si tratta di un gruppo di volontari TEEN(ager) che, seguiti dalle professoressse Eleonora Carriero, Anna Viola Gabellone, Anna Macchia e Stefania Quarta, si preparano e portano in giro le loro letture ad alta voce per gli altri.

Quest'anno abbiamo portato le nostre letture nelle scuole primarie e dell'infanzia del nostro Istituto. Leggere ad alta voce ai bambini, in piccoli gruppi, è stata un'esperienza emozionante per tutti: durante la lettura si potevano vedere gli occhi dei bambini illuminarsi sempre di più per effetto della storia raccontata: noi che leggevamo riuscivamo a percepire le loro emozioni, la loro voglia di continuare a sentirci raccontare e non potevamo non farci trasportare dagli stessi sentimenti... Leggendo per loro, noi volontari abbiamo capito quanto



fossero felici di vivere quest'esperienza, che avrebbero voluto che durasse ancora e ancora e ancora...

Le emozioni passavano dalle storie alle nostre voci ai loro cuori, creando un circuito di stupore, felicità, desiderio...

Quest'esperienza ci ha formati, facendoci capire come catturare l'attenzione dei nostri piccoli ascoltatori, come rivolgerci a loro. Ci ha fatto capire che non sempre se un bambino è distratto vuol dire che è disinteressato, ma può darsi che non siamo ancora riusciti a coinvolgerlo nel modo giusto.

Ci ha fatto capire che esistono varie visioni del mondo non solo dovute all'età, perché quello che per un bambino può apparire nero, per un altro può essere bianco, per un altro ancora blu, o rosso...

E il bello di leggere insieme è capire che non c'è una visione sbagliata delle cose e una giusta, ma ci sono varie sfaccettature della realtà, tanti modi di leggere la realtà (e di interpretare un libro) che vale sempre la pena di conoscere e di condividere.

Per noi questo è l'ultimo anno in questa scuola, e quindi non potremo più prendere parte al Circolo, ma speriamo che nuove ragazze e nuovi ragazzi scelgano di fare volontariato con la lettura ad alta voce e possano così provare le nostre stesse emozioni!

Letizia Esposito, Adele Tavola

# Ricordando e commemorando...

## Lezioni di cittadinanza: 10 Dicembre Giornata mondiale dei Diritti Umani

Benvenuti a tutti, abbiamo l'onore di presentarvi la nostra lezione di cittadinanza sui diritti umani. La giornata mondiale dei diritti umani è una celebrazione sovranazionale che si tiene in tutto il mondo ogni anno sin dal 1950, il 10 dicembre.

La data è scelta per ricordare la proclamazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, avvenuta il 10 dicembre 1948.

Approfondiremo ora insieme cosa sono i diritti umani e perché sono importanti; i diritti dell'uomo sono inviolabili che spettano cioè, senza distinzione alcuna o condizione umana a tutti.

Sono universali e fondamentali, essenziali alla dignità, alla sopravvivenza e allo sviluppo umano. I diritti dell'uomo sono indivisibili e interdipendenti.

I diritti umani possono essere classificati in diritti civili, politici e sociali.

I diritti civili sono quelli che attengono alla personalità dell'individuo, quale la libertà di pensiero, la libertà personale, di riunione, di reli-

gione ed ancora la libertà economica.

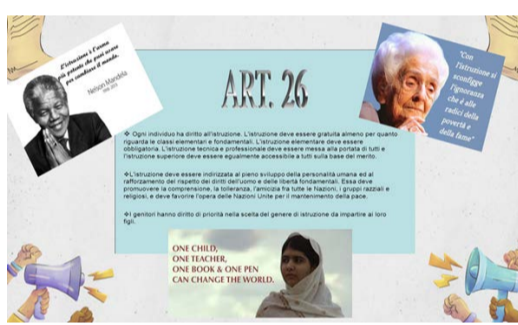
I diritti politici sono quei diritti che uno Stato riconosce ai propri cittadini perché essi possano partecipare attivamente alla vita politica e alla formazione delle decisioni pubbliche di ogni giorno, sempre se in possesso del diritto di voto.



I diritti sociali tutelano ogni individuo, allo scopo di assicurare una vita "dignitosa" e la piena partecipazione alla vita sociale ed economica del Paese.

I diritti umani riflettono i bisogni umani fondamentali e stabiliscono le norme fondamentali senza le quali le persone non possono vivere in dignità.

Classe 3D "S. Pertini"



## Il notiziario dei diritti umani

Il nostro viaggio nei diritti umani, quest'anno, è iniziato con la lettura dell'ultimo albo illustrato di Armin Greder, *Notiziario* (OrecchioAcerbo editore, 2023).

Lo scrittore e illustratore ci mostra come una stessa questione possa essere vissuta in modi diametralmente e drammaticamente opposti, stimolando la nostra riflessione e spingendoci a scegliere da che parte stare: da quella degli sfruttati o quella degli sfruttatori, da quella di chi vive di eccessi o quella di chi manca del necessario, da quella di chi gioca con la vita o da quella di chi lotta per la vita...

La lettura di questo albo, per noi ragazzi, è stata molto interessante perché, pur essendo a conoscenza dell'esistenza di queste realtà contrapposte, non ci eravamo mai fermati a riflettere su quanto questi temi siano così presenti e drammatici.

Così anche noi abbiamo deciso di realizzare un nostro NOTIZIARIO, una raccolta di notizie che raccontassero due facce della stessa medaglia di alcuni fondamentali DIRITTI UMANI: il diritto alla vita, il diritto alla libertà, il diritto alla sicurezza della persona, il diritto alla salute, il diritto alla formazione e all'istruzione, il diritto al cibo, il diritto alla libertà di pensiero, di religione, di coscienza, il diritto a un lavoro dignitoso, il diritto al pari trattamento davanti alla legge.

Per ognuno di questi diritti abbiamo riportato articoli, presi da fonti ufficiali e alla portata di tutti nel web (abbiamo citato link e fonti), che raccontano due realtà contrapposte: gli abusi, nella tavola a sinistra, e la loro negazione, nella tavola a destra.

Notizie drammaticamente reali e attuali, che abbiamo giustapposto per evidenziare le contraddizioni del nostro tempo: ristoranti stellati e abbuffate da Guinness dei primati da una parte, fame e morte dall'altra; drinking experience con acqua profumata e insufficienza di acqua potabile; stipendi d'oro e sfruttamento lavorativo; libri scolastici quasi nuovi che finiscono tra i rifiuti e i tanti ostacoli per l'accesso all'istruzione...

Abbiamo voluto raccontare queste e altre notizie innanzitutto con la potenza delle immagini, realizzando dei disegni originali, e quindi con dei podcast, che ricordano le norme e le Carte internazionali che proclamano e tutelano i diritti fondamentali della persona umana, e approfondiscono i casi proposti.

È stato un bel lavoro di squadra che ci ha portato a prendere maggiore consapevolezza di quanto siamo fortunati a vivere la nostra quotidianità: tutti i diritti che un ragazzo dovrebbe avere a noi non mancano, anche se talvolta esistono realtà molto vicine in cui questi tendono a vacillare.

È triste pensare che nel 2024 esistano ancora Paesi in cui il diritto al cibo, alla salute, all'istruzione sono un lusso per pochi e per noi giovani cittadini del futuro sarebbe un grave fallimento se non riuscissimo a porvi rimedio.

Al momento il nostro compito è quello informarci sempre in modo corretto, di denunciare ogni forma di violazione dei diritti fondamentali, facendo sentire la nostra voce, e quindi di impegnarci attivamente affinché il futuro che stiamo costruendo abbia uno scenario migliore di quello presente. Per tutti.

Chiara Bergamo

## L'Educazione Civica, un percorso per formare cittadini responsabili

L'Educazione Civica è una disciplina trasversale che, dal 2020, interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. Il Ministero dell'Istruzione ha ritenuto opportuno potenziare questo insegnamento per formare dei cittadini responsabili. Noi ragazzi rappresentiamo infatti il futuro della società ma sin da ora possiamo considerarci soggetti attivi che interagiscono col mondo promuovendo atteggiamenti virtuosi o scorretti. Non sono rari i casi di cronaca in cui gli adolescenti si rendono protagonisti di atti di bullismo che a volte sfociano in una violenza inaudita, oppure commettono atti di vandalismo contro i beni pubblici e ambientali. La scuola diventa un luogo di confronto fondamentale per riflettere, prendere coscienza dei problemi e trovare una soluzione. Nel caso del nostro Istituto gli spunti di riflessioni sono offerti anche dall'organizzazione di eventi in occasione della celebrazione delle giornate speciali come: 4 NOVEMBRE: **Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate**; 20 NOVEMBRE: **Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** istituita dall'ONU nel 1989; 21 NOVEMBRE: **Giornata Nazionale dell'albero**; 25 NOVEMBRE: **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**; 27 GENNAIO: **Giornata della Memoria**; 5 FEB-

BRAIO: **giornata Mondiale della Sicurezza in rete "Safer Internet Day"**, evento internazionale promosso annualmente dalla Commissione Europea; 10 FEBBRAIO: **Giornata del Ricordo degli Istriani, fiumani e dalmati**; 15 FEBBRAIO: Incontro con i Carabinieri sui temi della legalità; 8 MARZO: **Giornata Internazionale della Donna**, istituita dall'ONU nel 1977; 17 MARZO: **Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera**, istituita nel 2012; 21 MARZO: **Giornata della Poesia**; **Giornata Nazionale in memoria delle vittime innocenti di mafia**; 22 APRILE: **Giornata Mondiale della Terra**, in cui si celebra l'Ambiente e la salvaguardia del Pianeta Terra, istituita dall'ONU dal 1970; 25 APRILE: **Anniversario della Liberazione d'Italia dal nazifascismo**; 23 MAGGIO: **Anniversario della strage di Capaci**; 2 GIUGNO: **Festa della Repubblica**.

Partecipare attivamente alla celebrazione di questi eventi diventa uno stimolo per promuovere una cittadinanza attiva, in cui il collegamento tra società e scuola si consolida.

Essere chiamati a diventare testimoni diretti attraverso i nostri racconti espressi in molteplici forme disciplinari è un passo fondamentale del nostro percorso formativo.

Edoardo Buttazzo

## Cosa possiamo fare per commemorare il loro eroismo?

Per commemorare l'eroismo delle persone che sono morte per combattere la mafia come Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Peppino Impastato e Renata Fonte io proporrei di organizzare una "fiaccolata" in tutto il paese, coinvolgendo tutte le persone, dai più grandi ai più piccoli. In questa fiaccolata dedicheremo delle poesie, riflessioni, proteste e idee sul contrastare questo male comune. Potremmo dividerci in gruppi per ogni classe e ciascun gruppo dedicherebbe una poesia sulla persona che ha perso la vita per combattere la mafia.

Potremmo discutere con il sindaco di Lequile per dedicare una giornata contro la mafia per sensibilizzare le persone del paese, potremmo discutere con i Carabinieri per avere maggiori informazioni sui mafiosi pure leccesi. Potremmo riunire tutte le classi; prime, seconde e terze medie dell'Istituto Sandro Pertini per organizzare una manifestazione contro la mafia in tutto il Paese.



## Diversi ma uguali

La **Giornata dei Calzini Spaiati** simboleggia quanto siamo unici, diversi e speciali. La diversità è una norma mai un'eccezione!

Come ogni primo venerdì di Febbraio noi alunni della 1B abbiamo celebrato insieme la "diversità" divertendoci ad indossare dei calzini spaiati e svolgendo creative attività didattiche con il solo intento di promuovere un messaggio unico e colorato di inclusività e di rispetto reciproco.

Classe 1B "Pertini"

## Giornata mondiale per la consapevolezza sull'Autismo

La nostra scuola, in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza sull'Autismo, Giornata che si celebra il 2 Aprile, riconosciuta a livello internazionale e che riguarda le persone che spesso vengono escluse o addirittura discriminate, ha deciso di realizzare delle attività. Siamo stati sollecitati dai nostri docenti a conoscere questo disturbo che colpisce tanti ragazzi e adulti per rafforzare la capacità dell'intera comunità scolastica ad offrire accoglienza e supporto agli alunni affetti da tale disturbo.



Alcune classi, con tovaglioli celesti, hanno realizzato dei fiori disposti, su un pannello, a formare un grande cuore. Noi come classe abbiamo composto degli Haiku su cartoncino celeste con versi, scaturiti da riflessioni su questa tematica.

Classe 3B "Pertini"

# Ricordando e commemorando...



## Il giorno del ricordo

Ogni anno, tra le tante "giornate speciali" che si celebrano nella nostra scuola, dedichiamo un'attenzione particolare, il 10 Febbraio, al Giorno Del Ricordo. La Repubblica italiana riconosce questa Giornata al fine di commemorare la tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo istriano-dalmato. Le foibe sono delle grandi fosse naturali causate dalla spaccatura del terreno, nelle quali vennero gettati, dopo la seconda guerra mondiale, gli oppositori politici al partito comunista jugoslavo, ma anche semplici cittadini che avevano l'unica colpa di essere italiani. Tanti altri inoltre furono costretti ad abbandonare le loro terre e le loro abitazioni per andare altrove. Per quanto, invece,

riguarda noi studenti allo scopo di non commettere gli stessi errori avvenuti nel passato e di mantenere vivo questo ricordo, svolgiamo durante le ore scolastiche diverse attività didattiche inerenti a tale evento storico, come: l'ascolto di testimonianze, la lettura di libri/albi illustrati, disegni, ricerche e riflessioni insieme ai nostri professori di italiano e storia.

**Liaci Roberta, Capone Elena**

## Giornata della Memoria 2024: ricordare per il futuro.

Il 27 gennaio di ogni anno si commemora la Giornata della Memoria, un giorno dedicato alla riflessione e al ricordo delle vittime dell'Olocausto e di tutti i crimini contro l'umanità. Il 27 gennaio 2024 non ha fatto eccezione, con eventi ed iniziative che hanno coinvolto noi alunni affinché la memoria dell'Olocausto non vada mai perduta.

Quest'anno, la Giornata della Memoria ha assunto un significato ancora più profondo, a causa della crescente preoccupazione per l'aumento dell'antisemitismo, della xenofobia e del razzismo in molte parti del mondo. Attraverso le "prove di realtà" organizzate nelle classi prime e seconde della Scuola secondaria di 1° grado, noi alunni di classe terza abbiamo unito le nostre voci per promuovere il rispetto dei diritti umani, la parità di genere, la tolleranza e la pace. Le varie attività didattiche proposte dai nostri insegnanti nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica hanno avuto un ruolo fondamentale nel sensibilizzarci alla legalità, alla convivenza e alla cittadinanza attiva e consapevole. Il ricordo della tragedia dell'Olocausto ci ha offerto l'opportunità di continuare a parlare del rispetto dei diritti umani, incoraggiando la riflessione critica e il dialogo aperto sui temi della tolleranza e della coesistenza pacifica dei popoli. La Giornata della Memoria, infatti, non è solo un momento di ricordo, ma anche di impegno per il futuro. Le lezioni di Ed. Civica sui temi della legalità e dei diritti umani ci hanno aiutato a comprendere l'importanza del valore della diversità al fine di prevenire e contrastare le discriminazioni che pregiudicano la parità di trattamento tra le persone. I nostri lavori hanno voluto proprio sottolineare il ruolo fondamentale della formazione civica nella prevenzione dei futuri genocidi e nell'edificazione di un mondo più giusto e pacifico a partire dalla nostra piccola comunità. In un'epoca segnata da conflitti e da divisioni, la Giornata della Memoria continua a servire da monito contro l'indifferenza e l'odio. È un richiamo per l'umanità per non dimenticare il passato e per impegnarsi a costruire un futuro migliore per tutti.

**Classe 3C "Pertini"**

## La Bellezza della Diversità

In Italia di autismo ne soffre 1 bimbo su 77. La diagnosi precoce e il sostegno alle famiglie per una maggiore consapevolezza contro una cultura troppo assistenzialistica.

I disturbi dello spettro autistico (Autism spectrum disorders, Asd) presentano una complessità di cause tutte da chiarire, sebbene la cultura odierna è concorde nell'indicare una base genetica o l'associazione di fattori ambientali come infezioni contratte dalla madre in gravidanza, status immunologico materno-fetale, esposizione a farmaci o agenti tossici in gravidanza, età avanzata dei genitori al momento del concepimento. Oggi è possibile individuare marcatori predittivi di questi disturbi già nei primi 18 mesi di vita - ma anche la necessità di costruire interventi abilitativi personalizzati per ogni bambino e ogni famiglia che se ne prende cura. Il 2 aprile è stata la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo (WAAD, World Autism Awareness Day) istituita nel 2007 dall'Assemblea Generale dell'ONU. La ricorrenza ha richiamato l'attenzione di tutti noi ragazzi sui diritti delle persone nello spettro autistico. Il garante dei disabili, avvocato Paolo Colombo, ha osservato come il nostro bel paese ha ancora molta strada da fare: l'Italia è uno dei paesi in Europa che dedica meno risorse alla protezione sociale delle persone con disabilità. In Italia infatti, si possono stimare almeno 600.000 persone e quindi famiglie interessate direttamente dall'autismo; sulla base degli stessi valori, rispetto a 435 mila i nuovi nati in Italia nel 2020, i bambini che potrebbero trovarsi nello Spettro autistico ogni anno sarebbero oltre i quattromila. In occasione della *Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo*, la *Sinpia* ribadisce l'importanza della diagnosi e del trattamento precoce - oggi è possibile individuare marcatori predittivi di questi disturbi già nei primi 18 mesi di vita - ma anche la necessità di costruire interventi abilitativi personalizzati per ogni bambino e ogni famiglia che se ne prende cura. La SINPIA è un'Associazione Scientifica che ha per scopo la tutela della salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, lo sviluppo della ricerca e della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie neurologiche, neuropsicologiche e/o psichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza (da 0 a 18 anni) e di tutti i disordini dello sviluppo del bambino nelle sue varie linee di espressione (motoria, comunicativo-linguistica, cognitiva, affettiva e relazionale). Secondo l'*Osservatorio nazionale autismo* dell'Istituto superiore di sanità attualmente 1 bambino su 77 tra i 7 e i 9 anni di età presenta un disturbo dello spettro autistico, e i maschi ne sono colpiti 4,4 volte in più rispetto alle femmine. Da queste informazioni siamo consapevoli come sia importante guardare maggiormente ai sintomi e fare diagnosi perché prevenire oggi è la strada per affrontare le criticità più volte evidenziate da operatori e famiglie nell'ambito di tutti i disturbi del neurosviluppo, quale la esiguità delle risorse, in particolare la dotazione di personale ancora non allineata agli standard per i servizi territoriali di salute mentale.

**Giulia Spagnolo, Doria Martina, Denise Corineo - "R. Quarta"**

## Sarò la tua memoria, una "fiaba storica" per non dimenticare ...

Il giornalista e scrittore Mario Calabresi scrive in un libro di recente pubblicazione (Mondadori 2023) come nonna Andra (Bucci: ricordate il film *La stella di Andra e Tati?* Sì, si tratta proprio di lei!) racconta a suo nipote Joshua la sua esperienza ad Auschwitz, con una semplicità disarmante, proprio come in una fiaba.

La nonna, estate dopo estate, narra la sua "fiaba", e nel farlo non descrive molti particolari, e forse, proprio in quelle parole non dette, nelle frasi lasciate a metà, ho percepito la paura, ho sentito la fame e il freddo... Joshua non fa domande, è solo un bambino all'inizio del racconto, ascolta attento, ed io, come lui, non sento il bisogno di fare domande a nonna Andra. Purtroppo la storia mi è tristemente nota...

Joshua, con il passare degli anni, è sempre più coinvolto nella storia, che non è solo la storia di nonna Andra ma la storia di un popolo, di uno sterminio, di tutti noi... sente il bisogno di capire, di vivere, di sperimentare... decide così di rinunciare per una settimana alle comodità, al caldo, ai pasti abbondanti e golosi, alla compagnia degli amici, all'affetto e alle coccole dei genitori, alla tecnologia... sperando di poter in qualche modo vivere quello che vivevano i prigionieri nei campi di concentramento.

Credo che Joshua sia stato molto coraggioso e determinato nell'affrontare questa prova. Io sicuramente non ce l'avrei fatta. Ma non credo che la sua esperienza sia minimamente paragonabile alla realtà vissuta nei campi di Auschwitz per diversi motivi: Joshua si mette alla prova per una settimana, inizia la sua sfida sapendo e quindi "vedendo" già una fine. Nei campi di concentramento non avevano idea se e quando sarebbe finita e soprattutto non sapevano come sarebbe finita la loro triste storia. Inoltre Joshua decide di voler affrontare questa prova, le vittime della Shoah si trovano catapultate improvvisamente in una realtà assurda ed inimmaginabile. Infine Joshua affronta la sua prova a 16 anni, nonna Andra a 6 anni, due età molto diverse! Credo che il vero valore della prova di Joshua sia l'importanza di capire e saper "fare tesoro" di quello che la vita ci offre, l'importanza di conoscere e raccontare la storia.

Ascoltare le testimonianze di chi è sopravvissuto, di chi ha vissuto e subito la storia, ma anche leggere i libri, visitare i luoghi, documentarsi è un po' come "vivere" la storia e se la storia diventa la nostra storia credo rimarrà nella nostra memoria per sempre!!!

Joshua sente l'esigenza, il bisogno di conoscere anche quello che nonna Andra non racconta e che lui non osa chiederle.

Allora studia, cerca, ricerca... il tutto lo porterà a scoperte rassicuranti... scoprirà che questa "fiaba" riserva un lieto fine a nonna Andra e a sua sorella Tatiana, ma condanna il loro cuginetto Sergio - per un solo passo in avanti, un passo nella speranza di riabbracciare sua madre - ad una fine agghiacciante: cavia per esperimenti medici! Una cosa impensabile, da pelle d'oca, una parte del libro che mi ha tolto il sonno... non immaginavo succedesse anche questo...

La voglia di conoscere di Joshua non si ferma ma lo porta anche a scoperte entusiasmanti, grazie al test del DNA scopre nel suo albero genealogico un mix incredibile! Una notizia che lo entusiasma e che ha suscitato in me tanta curiosità: chissà se anche io facendo il test del DNA scoprirei origini lontane lontane che ignoro completamente... sarebbe bello!!!

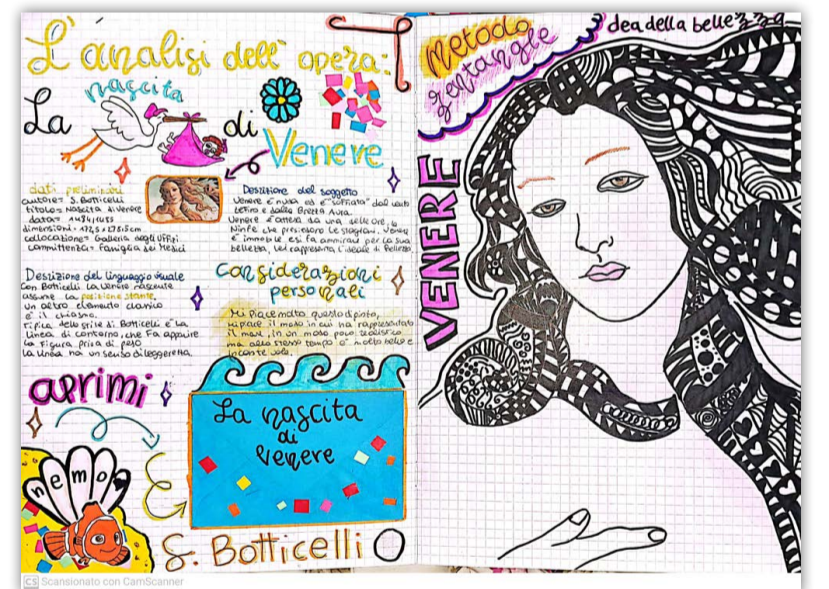
Il DNA... non è solo una semplice curiosità è anche un'importante lezione che fa riflettere: la storia di ognuno di noi è ricca di chissà quante e quali origini lontane...

Dovrebbe essere il pensiero di ognuno di noi. E così, semplicemente, non esistono razze, non esistono distinzioni e non sarebbe mai dovuto esistere Auschwitz...

E invece... ma ancora oggi la storia continua a raccontare di persecuzioni e di genocidi...

La fiaba termina con un viaggio, il viaggio ad Auschwitz di Joshua, un viaggio ricco di significato, un viaggio "dove tutto ha preso forma, ogni cosa è diventata reale e mi è entrata dentro", un viaggio che lascia un segno... un segno indelebile come il tatuaggio di nonna Andra che è diventato il tatuaggio di Joshua, un triste marchio il primo, il segno di libertà il secondo.

**Michele degli Atti**



**Azzurra Tarantino**

## Caro visitatore, se vieni sulla terra...

Caro visitatore, se vieni sulla Terra atterrerai su un pianeta chiamato "pianeta blu" perché gli oceani coprono più del 70% della sua superficie. Intorno a te potrai vedere ambienti diversi (prati, laghi, boschi...), potrai incontrare tanti animali, piante e fiori differenti e anche frutta e ortaggi di tutti i tipi.

Sulla Terra le persone sono tutte diverse: c'è chi è biondo, chi è bruno, chi ha la pelle scura, chi ha la pelle chiara, chi parla una lingua, chi un'altra... Ma in fondo sono tutte uguali perché piangono, ridono, giocano, hanno bisogno di affetto, di essere rassicurate quando hanno paura... Eppure, devo dirti che in alcune zone del mondo le persone sono libere di pregare, di scegliersi il lavoro, di dire la propria opinione, mentre in altre questa libertà non esiste. Pensa che in alcuni territori le donne, solo perché femmine, sono costrette a fare solo lavori domestici, devono indossare il velo per far capire di essere di proprietà di un uomo e sono sottomesse ai suoi ordini. Devi sapere anche che tante persone soffrono per la fame, le malattie, le guerre, la povertà. Ma ci stiamo impegnando a cancellare le ingiustizie nel mondo e a migliorare la vita di tutti anche proteggendo l'ambiente in cui viviamo. La Terra rimane un pianeta meraviglioso, ma non ancora perfetto. Spero che tu possa venire a visitarla quando i suoi difetti saranno ormai spariti.



**Chiara Pati**

# Ricordando e commemorando...

## Parità di genere

In questo periodo noi alunni abbiamo affrontato la parità di genere come argomento scolastico nella maggior parte delle materie facendo ricerche, approfondimenti e in particolare attività artistiche con la prof.ssa di arte Daniela Perrella.

Di grande ispirazione è stato lo stile vivace e colorato dell'artista brasiliano Romero Britto che, mixando i suoi stili Pop Art, Cubismo e Street Art, rappresenta perfettamente il pensiero della Parità di Genere.

Lui, infatti, in tutte le sue opere crea con innumerevoli incastri di figure geometriche, colori e stili multiformi scene di vita e relazioni sociali tra soggetti diversi.

Io ho scelto di riprodurre con variazioni personali l'opera Heart Kids che raffigura con allegria ed eccentricità un esempio di uguaglianza tra generi opposti, perché, anche se noi ne parliamo molto spesso, la parità di genere è ancora un obiettivo da raggiungere per promuovere società giuste ed inclusive.

Significa garantire a uomini e donne pari opportunità, importanza, diritti uguali per tutti e due i sessi nei vari aspetti della vita quali l'istruzione, il lavoro, la politica e la famiglia.



Penso che la parità di genere sia fondamentale per non far sentire nessuno (uomo o donna, bambino o bambina, ragazzo o ragazza) escluso o, addirittura, più debole rispetto ad altri. La parità di genere è una sfida continua ed è, inoltre, essenziale per il progresso umano e per le generazioni future.

Victoria Imbriani 3B

## 25 novembre 2024. Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne

La violenza di genere è un problema diffuso che tocca la vita di molte donne in tutto il mondo. Educare le giovani generazioni all'importanza del rispetto, dell'uguaglianza di genere e della prevenzione della violenza è necessario per creare un futuro migliore e più sicuro per tutti.



Beatrice Spedicato



Lavoro di gruppo 3C

In questa giornata riuniti intorno alla simbolica panchina rosa e alle simboliche scarpe rosse, la nostra voce deve essere più forte della violenza.

Il nostro grido lo dobbiamo fare risuonare ovunque, di orecchio in orecchio, di mente in mente, a casa, in classe, per le piazze fino a che, finalmente, non ci sarà più bisogno di ripetere: stop alla violenza di genere...stop alla violenza contro le donne!

I tanti apprezzabili lavori realizzati da noi alunni offrono spunti di riflessione per affrontare questo tema delicato al fine di promuovere una piena comprensione della violenza contro le donne e delle sue conseguenze.

Classe 3C "Pertini"

## A scuola per celebrare la Giornata contro la violenza sulle donne

La nostra scuola ha celebrato la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne per sensibilizzare anche i ragazzi più piccoli sull'importanza della nonviolenza e del rispetto delle donne.

La nostra scuola motiva gli alunni a celebrare alcune "Giornate speciali" e di particolare rilevanza culturale e sociale, tramite eventi e manifestazioni di vario tipo. Tra le tante, voglio ricordare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. La violenza contro le donne e le ragazze è al giorno d'oggi una delle più diffuse, persistenti e devastanti violazioni dei diritti umani al mondo.

Questa Giornata internazionale è una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel dicembre 1999 e si celebra il 25 novembre. Perché proprio il 25 novembre? Questa data è stata scelta per commemorare la vita, l'attivismo e soprattutto il coraggio di tre sorelle: Patria, Maria Teresa e Minerva Mirabal, soprannominate anche "mariposas", ovvero farfalle, violentate e uccise il 25 novembre 1960 per aver combattuto per la libertà del loro Paese, la Repubblica Dominicana, stretta nella morsa della dittatura.

La manifestazione, che quest'anno ha avuto luogo nella giornata di venerdì 24 novembre, perché il sabato la scuola è chiusa, si è svolta nel cortile della scuola prima dell'inizio delle lezioni e ha coinvolto tutte le classi: le classi prime hanno appeso agli alberi dei fiocchi rossi (il rosso è protagonista di molte campagne contro la violenza di genere), le classi terze hanno letto dei pensieri e delle poesie sul tema della violenza, le classi seconde hanno intonato una canzone ispirata alla poesia "Tanto gentile e tanto onestà pare" di Dante Alighieri, un inno alle qualità

della donna.

Oltre ai ragazzi, con i loro bellissimi lavori, sono intervenuti anche i docenti e la dirigente dell'Istituto. Tutti hanno espresso le loro considerazioni su un fenomeno della società così grave, che ci colpisce al cuore.

La manifestazione è stata preceduta da dibattiti, riflessioni sul tema della violenza sulle donne. È stato molto utile anche parlare di come riconoscere i segnali di violenza sulle donne manifestati dal proprio partner, padre o da qualunque altro uomo. Sono stati preparati molti lavori e cartelloni per conoscere, riflettere e imparare a difendersi. Nella stessa settimana abbiamo osservato anche un minuto di silenzio per Giulia Cecchettin, uccisa dall'ex fidanzato per gelosia, un fatto che ci ha turbato profondamente.

Manno Stella



## Una giornata per la poesia

Tanti considerano la poesia una forma di scrittura antica e sorpassata. Durante questa giornata noi alunni della prima B, incoraggiati dalla nostra professoressa d'italiano, ci siamo dedicati alla riscoperta del genere poetico e per tutta l'ora di lezione ci siamo "pensati" poeti in tante forme nuove e divertenti. Sonetti, nonsense, limerick, calligrammi... sono sgorgati dalle nostre penne.

Per celebrare questa giornata abbiamo privilegiato parole in versi che suscitano emozioni come la FELICITÀ! Da uno studio abbiamo scoperto l'origine di questa giornata nata nel lontano 1999, durante la 30esima sessione della conferenza generale Unesco. Abbiamo compreso che la poesia è un mezzo artistico che permette alle emozioni di essere libere, fin dagli albori dell'umanità.

Il 21 Marzo si celebra anche la giornata della memoria e dell'impegno in ricordo della vittime innocenti della mafia. In questo giorno di primavera si rinnova la promessa della verità e della giustizia sociale. A noi ragazzi, cittadini di domani, spetta il compito di portare avanti questi ideali di libertà e di convivenza sociale, così abbiamo scelto di legare in rima "incatenata" Legge, Giustizia e ...Poesia per poter migliorare la vita di tutti. Buona poesia a tutti!!!

Classe 1B "Pertini"

## Albania terra di pace

*Nell'azzurro del cielo, danza la speranza,  
Tra le montagne alte, canta la bonanza.  
Albania, terra di pace e armonia,  
Dove il vento sussurra dolce poesia.*

*Sotto il sole dorato, campi fioriti,  
L'amicizia fiorisce tra cuori uniti.  
Tra le città antiche, storia si intreccia,  
Pace eterna, la nostra unica preghiera.*

*Sulle onde del mare, danza la serenità,  
In ogni sguardo risplende l'umanità.  
Albania, cuore aperto alla fratellanza,  
Insieme costruiamo la nostra speranza.*

Një vend paqëje

Në blunë e gjeljt, shpresa kërcen,  
Në malet e larta këndon bonanza.  
Shqipëria, vendi i paqes dhe harmonisë,  
Ku era pëshpërit poeti të ëmbla.

Nën diellin e artë, fushat e luleve,  
Miqësia lulëzon mes zemrave të bashkuara.  
Në qytetet e lashta, historia ëshhtë e ndërthurur,  
Paqe e përjetshme, lufta jonë e vetme.

Në valët e detit, vallëzon qetësia,  
Njëzimi shkëlqen në çdo shikim.  
Shqipëria, një zemër e hapur ndaj vëllazërisë,  
Së bashku ne ndërtojmë shpresën tonë.

Hasani Joele

## Il Natale perfetto

*Un Natale perfetto sarebbe un Natale di felicità  
Gioia e serenità  
Un Natale di pace  
Un Natale che a tutti piace  
Un Natale senza conflitti e guerre  
Che distruggono le nostre terre  
Un Natale senza biodiversità  
Ognuno con la propria abilità  
Un Natale in cui tutti i bambini si tengono le mani  
Non importa se stranieri o italiani  
Un Natale senza bullismo  
Ma con tanto altruismo  
Un Natale di gentilezza  
E tante carezze.*

Ludovica Spedicato

## La domenica e le strade

*Il frastuono di bambini  
che giocano e gridano.  
I negozi che vengono svaligiati,  
commercianti felici  
di portare dei soldi a casa.  
O magari semplicemente...  
gioia, felicità o anche paura,  
forse di essere giudicati.  
Bambini che sorridono  
E ridono  
La mamma e i papà  
Che si tengono per mano;  
strade inondate di persone,  
bambini e animali.  
O semplicemente è domenica  
Una giornata piena di gioia,  
in cui ti perdi  
e non trovi più la via di fuga.*

Martina Russo

## Vita

*Vivere sicuro,  
scoprire la quiete,  
cominciare a  
sorridere alla vita,  
in compagnia.*

Alessandro Latino

## L'onda

*Al calar del sole,  
l'onda s'infrange  
contro gli scogli...  
Spuntan le stelle  
due ragazzi guardano  
il viavai dell'onda  
che muore  
e poi rinasce  
sempre*

Carola Tondo

# Emozioni in versi

## Poesie: colori ed emozioni

In occasione della Giornata mondiale della poesia, noi ragazzi della 2B abbiamo realizzato alcuni componimenti poetici, ispirandoci ai colori che trasmettono emozioni.

Abbiamo rappresentato varie sfumature di colori, come il rosso, che alcuni di noi hanno associato all'amore altri, invece, alla rabbia; "Rosso come un cuore, che palpita forte quando ama ..."; "La rabbia color rosso. Come un pomodoro grosso...".

Alcuni di noi hanno scelto il verde, associandolo alla natura, alla serenità e alla speranza.

"Oh, verde, tu che sei sparso nei prati,

Tu che sei alla base dell'umanità;

A te che siamo tutti grati

Dobbiamo la nostra serenità"

Il colore arancione l'abbiamo associato al tramonto e alle emozioni che ci suscita come gioia, spensieratezza e felicità.

"Il tramonto è un'esplosione di colore che entra dentro il cuore... Che sia gioia spensieratezza o felicità ..."

Il colore bianco invece ha evocato in alcuni di noi una



sensazione di spensieratezza e libertà "Bianco... Il colore della spensieratezza, della libertà, e della nebbia."

In questa giornata ci siamo tutti immedesimati nel ruolo del poeta, divertendoci molto a comporre poesie e per questo, ci teniamo a ringraziare la nostra professoressa d'italiano per questa magnifica attività.

Classe 2B "Pertini"

## Il deserto

Nel deserto c'è silenzio,  
come il gufo Enzo  
che sta tranquillo sul suo ramo  
tanto amato

Nel deserto c'è silenzio,  
è un posto privo di rumori  
e sentimenti  
ma con una bellezza infinita

Quarta Ginevra

## Il pensiero

Due uomini si incontrarono nella notte  
e presero due rotte,  
uno volava verso il cielo  
l'altro lo seguiva col pensiero.

Carola Tondo

## Il bene apre il cuore

Il bene apre il cuore  
ai sogni.  
Il cuore  
accolto  
ringrazia:  
diventa un fiore.

Flavio Cardinale

## La felicità è ...

La felicità è svegliarsi in riva al mare  
Con il suono delle cicale,  
con il sole che trasmette calore  
nel nostro cuore.

La felicità è l'abbraccio del fratellino,  
in inverno la fiamma del camino.  
Tutti devono essere felici  
Tutti devono avere tanti amici.  
Nei momenti sereni,  
riuniti in famiglia,  
la felicità brilla.

Samuele Capone

## Come ospitare la pace

Includere gli amici,  
perché sono un dono,  
aiutarli e difenderli  
con dolcezza.

Sognare con tranquillità  
in un prato fiorito.  
Curare l'uguaglianza,  
scacciare la guerra  
e con il cuore  
accogliere la pace.

Suela Cara  
POSSIBILITÀ  
Fare amicizia è  
una possibilità  
per scoprire  
la felicità,  
ricevere sicurezza e  
guardare alla finestra  
dell'amore.

Aurora Perulli

## Parole da non dimenticare. Fare poesia con il cut-up

Per celebrare il Giorno della Memoria, la nostra classe ha realizzato un percorso alla scoperta di PAROLE DA SALVARE, parole importanti da non dimenticare, da tenere in vita, su cui costruire il nostro presente e il nostro futuro. Queste parole le abbiamo trovate leggendo degli albi e dei testi che ci hanno raccontato la Shoah, la guerra, l'esclusione... Abbiamo scoperto una Storia fatta di odio per chi è diverso, di paura e di morte. Ma nei racconti di queste storie abbiamo anche trovato parole di grande bellezza e importanza, che abbiamo voluto conservare, scrivendole nei nostri taccuini (nomi, aggettivi, verbi), come quelle scritte da Anne Frank: "È molto strano che io non abbia abbandonato tutti i miei sogni perché sembrano assurdi e irrealizzabili. Invece me li tengo stretti, nonostante tutto, perché credo tuttora all'intima bontà dell'uomo. Mi è proprio impossibile costruire tutto sulla base della morte, della miseria e della confusione. Vedo che il mondo lentamente si trasforma in un deserto, sento sempre più forte il rombo che si avvicina, che ucciderà anche noi, sono partecipe del dolore di milioni di persone, eppure, quando guardo il cielo, penso che tutto tornerà a volgersi al bene, che anche questa durezza spietata finirà, e che nel mondo torneranno tranquillità e pace. Nel frattempo devo conservare alti i miei ideali, che forse nei tempi a venire si potranno ancora realizzare!" [Diario]

Abbiamo inoltre deciso di prendere le parole "negative" (quelle che dicono dell'odio, della cattiveria, della disperazione, della distruzione dell'uomo contro l'uomo) e di trasformarle nei loro contrari. Abbiamo ritagliato ogni parola scelta riempiendo tre scatole di nomi, aggettivi, verbi



DA NON DIMENTICARE, a cui dare una nuova vita. Abbiamo deciso di farlo attraverso la tecnica di scrittura del CUT-UP: ognuno di noi ha pescato da ogni scatola tre parole a caso. E con queste ognuno ha creato la sua POESIA. È stata un'attività molto bella perché dovevi riflettere molto ma poi potevi creare in libertà, e in libertà scrivere tutti i tuoi pensieri ispirati da quelle parole. Ci credereste? Le nostre poesie parlano di natura, bellezza, pace, amore, vita, amicizia!

Elisa Bergamo, Benedetta Tarantino

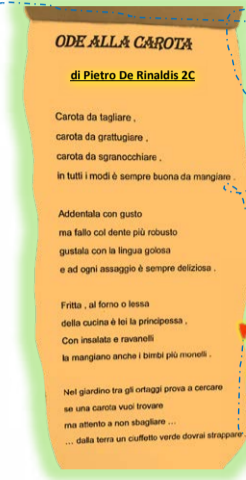
## DI POESIA IN POESIA

Quando arriva la primavera è il momento di vestire i panni degli apprendisti poeti! Insieme ai compagni, nelle ore di Italiano, quest'anno, abbiamo appreso nuovi modi per esprimerci in poesia.

### "ASSAGGI" DI POESIA

"Le parole bisogna assaporarle. Bisogna lasciare che si sciolgano in bocca (da Il postino di Neruda di Antonio Skármeta). Noi, alunni delle classi IIA e IIC abbiamo iniziato ad assaporare i versi che Pablo Neruda ha dedicato agli alimenti nelle sue Odi elementari. Poi, lasciandoci trasportare nella creatività dalle sensazioni suscitate dal piacere della lettura, abbiamo scelto gli alimenti che potevano servirci per il nostro "assaggio" di poesia. In pratica, per ogni alimento abbiamo inventato una poesia, prendendo a modello le "immagini" scelte da Pablo Neruda per descrivere i protagonisti delle sue Odi: le patatine fritte, il pane, la cipolla, il pomodoro, il carciofo, l'olio, la mela, e tanti altri.

Qui di seguito sono riportate alcune nostre composizioni.



### FOUND POETRY

La poesia trovata è un tipo di poesia creata prendendo parole, frasi e talvolta interi passaggi da altre fonti e riformulandoli apportando modifiche, aggiungendo o eliminando testo, scoprendo nuove combinazioni e nuove connessioni, rinnovandone il significato. Noi abbiamo usato questa tecnica creativa per ottenere nuovi testi accostando i titoli delle canzoni e i titoli degli articoli.

#### Come si fa

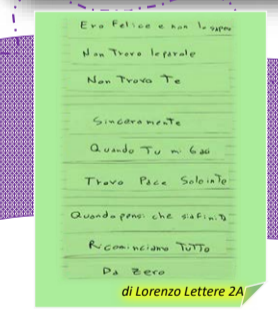
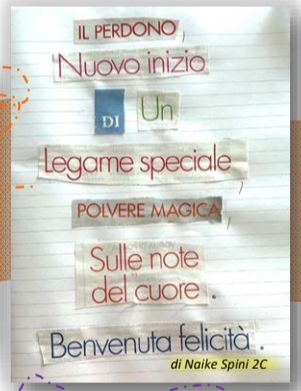
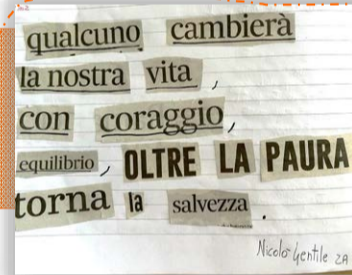
##### Con i titoli delle canzoni

1. Scrivi su strisce di carta i titoli delle canzoni che conosci
2. Inventi quindi delle combinazioni in modo da ottenere un testo che ti piaccia (ogni riga un titolo)

##### Con i titoli degli articoli

1. Ritaglia dal giornale i titoli più belli;
2. Poi incollandoli uno sotto l'altro in modo significativo, componi un testo che ti piaccia, se necessario, aggiungi pure la punteggiatura.

#### Alcuni nostri "capolavori".



### LA POTENZA DEL RICALCO

Si possono scrivere versi prendendoli anche a prestito dai grandi poeti, ispirandosi ai loro ritmi e utilizzando alcune delle loro parole. In questo modo, possiamo sperimentare, che le parole sono per tutti, anche per chi pensa di non averne o di non conoscerne abbastanza. Per noi ragazzi, che spesso non troviamo le parole per dire e nominare le cose, è di grande aiuto e soddisfazione la pratica didattica del ricalco.

La poesia a ricalco è un tipo di poesia creata a partire da un'altra poesia.

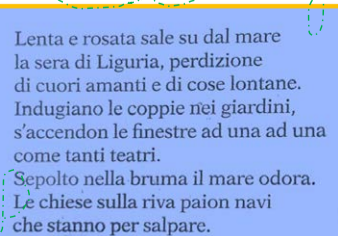
#### Come si fa

1. Prima di tutto ti serve una poesia d'autore. Scegli una poesia che ti piaccia e che si adatti ad essere ricalcata.
2. Analizzane la struttura e il contenuto e individua eventuali figure retoriche.
3. Quindi rimodella questa poesia sul tuo pensiero o sul tuo sentire, dandole così un nuovo significato.

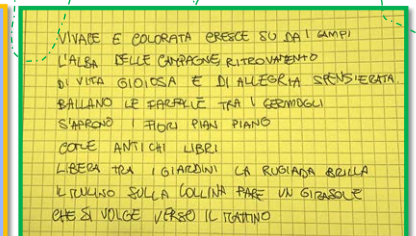
#### Ricorda di:

- mantenere la stessa struttura della poesia che hai scelto (per es. aggettivo, congiunzione, aggettivo, verbo, avverbio, preposizione, nome)
- conservare lo stesso numero di versi
- ricalcare le stesse figure retoriche

Qui di seguito sono riportate alcune composizioni ottenute con la tecnica del ricalco.



Sera di Liguria di Vincenzo Cardarelli



Il ricalco di Greto Tundo classe 2A

# Esperienze e luoghi

## In giro per Lecce tra arte romana e barocca

Il 27 febbraio, la scuola ci ha dato l'opportunità di vivere un'altra bellissima esperienza.

Tutte le classi prime sono andate a Lecce per visitare la Lecce Romana e Barocca.

Abbiamo iniziato il nostro percorso turistico da Porta Napoli e siamo arrivati al Duomo.

Grazie alla guida, abbiamo imparato com'è fatta la "roccia leccese" e al Duomo abbiamo ammirato il campanile costruito a tre livelli, alto 72 metri. Al Duomo abbiamo anche avuto la fortuna di vedere un artigiano che lavorava la carta pesta, un momento davvero interessante.

Successivamente siamo andati alla basilica di Santa Croce, simbolo del barocco leccese. Mi è piaciuta tantissimo specialmente perché la guida ci ha spiegato il significato di ogni statua. E' sta-

to impressionante sapere che abbiano impiegato 150 anni per costruirla.

Un'altra tappa importante è stata la visita all'anfiteatro romano, dove la guida ci ha riportato indietro nel tempo raccontandoci gli spettacoli e le lotte che si tenevano contro gli animali feroci come leoni e tigri.

Pur avendo visto tante volte questi posti, ogni volta scopro e imparo sempre qualcosa di nuovo.

È stato un peccato non poter entrare all'interno delle chiese, ma questa esperienza mi è piaciuta tantissimo e penso che per imparare bene la storia e l'arte sia importante non solo leggere sui libri, ma anche osservare di persona.

Spero di partecipare ad altre esperienze simili in futuro.

**Ludovica Spedicato**

## Scienziati per un giorno

In occasione dell'Open Day dell'IC "Sandro Pertini", noi ragazzi della II B, supportati dalla nostra prof.ssa di Scienze, abbiamo preparato alcuni esperimenti destinati ai ragazzi delle classi quinte della scuola primaria.

Abbiamo iniziato l'esperienza laboratoriale determinando il pH di alcune sostanze utilizzando, come strumento di misurazione, la cartina al tornasole. Le sostanze testate sono state: acqua e sale (neutra), ammoniaca (basica), aceto (acida) e crema depilatoria (basica).

In un altro esperimento abbiamo verificato che una sostanza acida come l'acido muriatico, se messa a contatto con una roccia calcarea, ne determina la corrosione causando un effetto... "effervescente"!

Abbiamo, infine, dimostrato la produzione di anidride carbonica causata dalla reazione chimica tra bicarbonato e aceto. Il fenomeno è stato evidente perché la reazione è stata realizzata all'interno di una bottiglia con un palloncino all'estremità. Per effetto della produzione di anidride carbonica, il palloncino si è magicamente gonfiato!!!

Per noi questa esperienza è stata veramente entusiasmante, per poche ore ci siamo sentiti dei veri scienziati ma soprattutto ci ha reso felici vedere i bambini di quinta elementare sbalorditi di fronte agli esperimenti realizzati.



**Classe 2B "Pertini"**

## "Educazione alla legalità" incontro con l'arma dei Carabinieri

Le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, nell'ambito del progetto Legalità, hanno incontrato, nella mattinata del 14 Dicembre, l'Arma dei Carabinieri.

Sono intervenuti il carabiniere Gitto Simona e il luogotenente Mazzeo Paolo, Comandante della stazione di San Pietro in Lama. L'incontro è iniziato con i saluti della Dirigente Scolastica Spagna Mariateresa e con una introduzione della docente Mazzotta Graziella, referente Legalità, bullismo e cyberbullismo dell'Istituto per sottolineare l'importanza dell'iniziativa, affinché noi studenti possiamo riconoscere sempre più il valore della legge, rafforzare la nostra identità e costruire il senso di responsabilità e rispetto.

Nel corso della lezione dialogata il luogotenente ha approfondito il ruolo svolto dall'Arma dei Carabinieri sul territorio nel combattere la criminalità e garantire la sicurezza dei cittadini, suscitando grande interesse tra noi ragazzi.

L'incontro si è svolto in un clima costruttivo di confronto dialettico.

I temi affrontati sono stati di grande attualità. Si è parlato di cittadinanza attiva, di lotta alla discriminazione, di rispetto delle regole, di contrasto alla criminalità e alla violenza di genere, ma anche di bullismo, di cyberbullismo e di prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e di alcol. Noi studenti, infine, ci siamo voluti documentare per orientarci sui percorsi di studio e di formazione per entrare a lavorare nell'Arma dei Carabinieri. Immane le domande sull'arruolamento nell'Arma da parte di un nutrito gruppo di compagni, ai quali è stato spiegato come entrare a far parte dell'istituzione e le possibilità di carriera, invitandoci, nel contempo, vista la nostra giovane età, a proseguire con impegno negli studi, per poter poi nel prossimo futuro partecipare ai concorsi.

L'incontro di oggi è solo il primo appuntamento di una più ampia programmazione prevista nel corso dell'anno scolastico al fine di orientare noi giovani studenti verso un futuro incentrato sui valori della legalità.

**Beatrice Spedicato, Chiara Stano, Giorgia Perrone**

## "Incantando i borghi" fa centro nel cuore di tutti Pace e inclusione

I temi centrali dello spettacolo di Natale.



"Incantando Sono intervenuti soltanto amici di noi alunni,

nutri non e parenti ma anche le autorità e tanti cittadini, incuriositi dall'evento. Il progetto, proposto dall'Ufficio scolastico provinciale di Lecce, negli anni, ha visto coinvolti diversi Istituti della provincia. Le manifestazioni hanno avuto come cornice chiese, piazze, musei e borghi che hanno riportato alla luce luoghi non sempre conosciuti o frequentati. Il progetto del nostro Istituto ha coinvolto soprattutto le docenti di musica, ma tanti sono stati i docenti che hanno contribuito, con coreografie e letture, alla positiva riuscita della manifestazione. I temi proposti hanno riguardato la pace tra i popoli, l'inclusione sociale, il dialogo interculturale e interreligioso. L'atmosfera di condivisione e di gioia ha commosso tutti, regalandoci gioia e positività che non dimenticheremo.

**Pietro De Rinaldis**

Il 20 dicembre 2023, la Scuola secondaria di 1° grado di Lequile "Sandro Pertini" e "R. Quarta" di S. Pietro in Lama hanno portato in scena il progetto i Borghi".



nutri non e parenti ma anche le autorità e tanti cittadini, incuriositi dall'evento. Il progetto, proposto dall'Ufficio scolastico provinciale di Lecce, negli anni, ha visto coinvolti diversi Istituti della provincia. Le manifestazioni hanno avuto come cornice chiese, piazze, musei e borghi che hanno riportato alla luce luoghi non sempre conosciuti o frequentati. Il progetto del nostro Istituto ha coinvolto soprattutto le docenti di musica, ma tanti sono stati i docenti che hanno contribuito, con coreografie e letture, alla positiva riuscita della manifestazione. I temi proposti hanno riguardato la pace tra i popoli, l'inclusione sociale, il dialogo interculturale e interreligioso. L'atmosfera di condivisione e di gioia ha commosso tutti, regalandoci gioia e positività che non dimenticheremo.

## Essere o non essere

Uno spettacolo teatrale per riflettere, commuoversi e arrabbiarsi

Il 1 Dicembre 2023 le classi seconde della scuola secondaria di 1° grado "S. Pertini" di Lequile e "R. Quarta" di San Pietro in Lama si sono recate presso il teatro KOREJA di Lecce per assistere allo spettacolo teatrale "Essere o non essere". La settimana precedente lo spettacolo, le classi hanno incontrato, a scuola, gli attori che hanno proposto a noi ragazzi delle interessanti attività connesse alle tecniche teatrali.

Lo spettacolo è un insieme di 4 piccole storie sugli stereotipi e sui pregiudizi di genere che parlano dell'impossibilità di essere se stessi in un mondo che spesso divide, con una linea di confine, ruoli maschili e ruoli femminili.

Sono storie che ci hanno fatto riflettere, emozionare, infuriare, storie che raccontano con parole e immagini quanto sia necessario rispettare l'unicità di ognuno.

**Leonardo Agrimi**

## Viva lo Sport

Bellissime giornate all'insegna dello Sport nella fase provinciale di atletica su pista presso il Coni di Lecce

Il 22 febbraio sono iniziate le "fasi provinciali dei campionati studenteschi" di atletica leggera presso il campo sportivo Coni di Lecce e gli alunni del nostro Istituto Comprensivo insieme ad altri ragazzi delle scuole della provincia hanno partecipato a questa bellissima esperienza di competizione sportiva che si è conclusa il 22 marzo.



Guida abbiamo gareggiato e ci siamo distinti in diverse discipline di velocità, corsa campestre, staffetta e salto in alto, realizzando così un buon piazzamento nelle varie categorie.

Giunti al termine degli incontri e delle competizioni i primi tre classificati sono saliti sul podio e sono stati così premiati:

Terzo posto nella classifica generale della categoria Cadette, nella corsa campestre si è classificata Swami Barlabà, Irene De Giorgi, Alessia Greco ed Elisa Tarantino.



Terzo posto per la categoria Cadetti nel salto in lungo a Christian Greco

Secondo posto categoria Cadette nel salto in lungo a Giulia Quarta.

Infine il terzo posto categorie Ragazze nel salto in lungo a Fiona Della Bona.

La passione per queste discipline sportive ha cancellato ogni difficoltà, abbiamo vissuto momenti che ci hanno regalato continue sorprese, bellissime sensazioni che infine hanno generato emozioni indescrivibili e indimenticabili che con il tempo porteranno a migliorarci sempre di più. Le buone prestazioni ci hanno fatto ritornare a casa carichi di esperienza orgogliosi e contenti per i risultati sportivi raggiunti.

**Irene De Giorgi, Elisa Tarantino**

## Natale solidale

Nell'ultima settimana di novembre e le prime due di dicembre le aule di Lequile e San Pietro, durante le ore di Arte e Immagine, si trasformano in un laboratorio artistico.

I ragazzi, lavorando in gruppo, tra colori, colle a caldo, forbici, fogli di gomma crepla e feltro, spaghi e nastri, danno forma ai progetti creativi. Carichi di entusiasmo, in collaborazione con gli insegnanti, vedono le loro idee trasformarsi in realtà, in quegli oggetti natalizi da vendere durante il mercatino natalizio di beneficenza, che si tiene durante l'incontro scuola famiglia, per i bambini meno fortunati di loro.

Grazie a tutti i ragazzi per l'impegno e la generosità.

**Scuole Secondarie "S. Pertini" e "R. Quarta"**





Comments about the theatre experience and the show

## "Hamlet" Show Reviews

Classi III "R. Qarta" e "S. Pertini"

In my opinion Hamlet is one of the most gorgeous dram I have ever read. It's really well written. It has a high level of language, however when we went to the theatre it was ten times better. The actors were young and talented, they knew how to sing very well and they made me feel what the characters of the play really felt. After the show, we had a debate and thanks to that they told us more about them, like where are they from, what are their origins, why they decided to become actors...etc. For all this I have to thank my teacher! **(Christian Nicolini)**

The musical we saw at the theatre was very interesting and very good; all songs were really exciting. The scenes were realistic, fantastic and interesting. According to me, the actors are really smart that they caught our attention. For me, the most important scene was Ophelia's death because she was my favourite actress. **(Giulia De Leo)**

This was my first experience going to a theater and I must say that it was very moving. I saw Hamlet the musical and it was wonderful for me. The actors were all good singers and I would like to have get another opportunity like this. I consider myself very lucky as only some schools program it. Basically it was truly wonderful and I can't wait for another event like this. **(Sofia Candido)**

Going to see the musical "Hamlet" to the theatre was very nice, I really liked the show. I also enjoyed how the actors interpreted it, how they spoke, sang and danced. It was a very engaging show, the actors were very good and knew how to really get into their parts. The lighting made everything seem more beautiful. At the end of the show, there was a debate and it was a very nice thing because they told us a little about themselves and many other things. So for me, it was worth going to see it. **(Denise Corineo)**

On February 1st with my school we went to the Apollo theater to see Hamlet, a very famous drama by William Shakespeare. The atmosphere was perfect, the actors were well prepared and the soundtracks were spot on. Overall it was an excellent show, and we also had the opportunity to ask questions to the actors who responded kindly and were interested in our questions. **(Edoardo Doria)**

I think that the theater experience was very beautiful and exciting. I really liked everything but

what attracted me most was how they acted, sang and danced at the same time. The actors were very good and you could see that there was hard preparation behind it. They know how to interpret the scenes in the best possible way, making them as realistic as possible. For me this was a new experience because I had never been to a theater performance before. It was also interesting to see how they organize all the setting of the scenes. The debate was also very interesting because they opened doors I didn't know about. **(Martina Doria)**

On 1st February, our class had the opportunity to go on an exciting school trip to the theater to see a musical of William Shakespeare's "Hamlet." This event was particularly stimulating because at the end of the show there was a discussion where we asked some questions like where are you from? They were all English native speakers. I think this experience was really useful because by listening and speaking with English native speakers you can learn how to pronounce a word. You can also learn some new words. The show was really good because there were the actors that sang and acted in a way that made you part of the show. During the songs we were clapping in time and this was really cool. The character I really liked was Ophelia because it was interpreted in way that you immerse in the mental life of Ophelia. But the part where I had the most fun was when we were on bus singing the songs. In conclusion I can say that going to the theatre is really cool and it wasn't boring like I thought it might be. **(Aron Mazzotta)**

I really liked the Hamlet show we saw and in some moments I was moved. There were many special effects such as: smoke, music, sound effects, which made the atmosphere much more immersive. The actors demonstrated an extraordinary ability to carry out their roles, conveying the characters' emotions with great intensity. Their acting was so beautiful that it made me forget for a moment that I was in a theater, completely transporting me into the Hamlet universe. **(Matteo Nicolini)**

I really liked the show because there were really cool scenes. The one that I liked the most was the scene where Hamlet fights against Laertes. The role of the characters was clear and they were really good at acting. My favourite character is Horatio because he is the one who never betrays Hamlet. I really liked Hamlet and if I have the chance to go back, I will. **(Nathan Pandone)**

The story in general is was very beautiful and it was is written with articulate but understandable vocabulary. I liked it a lot from reading it in class but seeing the show at the theater was even more exciting beautiful. In my opinion, the actors were very elegant and spontaneous. **(Giulia Spagnolo)**

In February, we went to the "Apollo theatre" to see Hamlet's story. The characters have been wonderful and everyone has sung and danced during the show. Each character has emphasized in each story's personages. The story talks about a tragedy, where Hamlet's uncle kills his father to ascend to the throne. At the end almost everyone dies, so Hamlet's best friend, Horatio, becomes king. The music was fantastic and I already knew some songs. Other schools have been with us and we have clapped our hands in time to the music. At the end there was a debate, in which we have asked questions to them about the show and their personal life. I have had fun,

I wanted to show it to my parents, even if they wouldn't have understood anything, because they don't know English. **(Giorgia Faggiano)**

This morning my classmates and I with our English teacher, went to the theatre to see Hamlet's play and this experience at the theatre was fantastic. I was surprised by the light effects and above all how the actors acted on the stage. What I really liked were the actors' songs and their confidence in acting. The time at the theatre passed quickly and once the show was over the actors introduced themselves and we asked questions to them. They were really able to involve the public. I will never forget this experience. **(Federico Leone)**

Thursday 1st February my class together with other institutes, with the English teachers, went to see Shakespeare's tragedy Hamlet in English at

and I liked his character. I was aware of the ending and expected what would happen, I admit that I found this show interesting, I have never been so interested in a tragedy, I have never liked them, but this one really shocked me. Overall, I liked the story and was happy to have seen this timeless work. **(Benedetta Taurino)**

I personally really enjoyed the show, the acting was really on point and the songs were also perfectly chosen. In the future, I also want to be an actress and the way they played the roles really inspired me. I knew all of the songs, I love them all so much such as "Bohemian Rhapsody, Running up that Hill, Rolling in the Deep". I really enjoyed the fact that at the end of the play, we could ask the actors some questions, so I took that as an opportunity to ask which technique they used to get in character because it's usually really hard. **(Paola Liaci)**

## My thought on Hamlet

As soon as we arrived to the theatre we sat in our seats and waited for it to start. As soon as it began, there was a beautiful twist.

We were all focused on the stage, at first I thought it was as always spoken but the thing that struck me the most, in addition to the dialogue, was that there was a lot of music and choreography thought out to the last detail.

Beautiful songs and choreography made you understand the meaning of that scene.

The scene I liked the most was the end, where everyone dies and Hamlet, who everyone thought he was crazy, was just looking for revenge.

The scene that filled me with sadness was when Ophelia died and Hamlet said that he loved her so much and didn't want to be with her just so she wouldn't feel bad.

The character I liked the most was Hamlet because he always wanted to reveal the truth that he knew. The ones I liked the least are Polonius and Claudius because:

Claudius killed the king, who was his brother, only to ascend the throne; Polonius because he tried to manipulate Ophelia's life by telling her who she should love and who she shouldn't.

I didn't like Gertrude because she got married to her husband's brother soon after her husband's funeral. I think Ophelia was nice, in fact, I didn't like that she had to follow her father when she loved Hamlet, so when Hamlet rejected her, she drowned herself.

I liked Laertes because he was a close friend of Hamlet, but he was also very loyal to his family. In fact, he fought the duel only to avenge the death of his sister and father, but when he discovered the whole truth on the brink of death, he apologized to Hamlet and died.

It was a beautiful experience and I hope to repeat it in the future, especially thanks to our prof. Marcucci who helped us first in reading it and then understanding Hamlet step by step, because at the beginning it is quite difficult to understand.

**Chiara De Carlo**

the theatre. The show lasted about an hour and half plus fifteen minutes of debate. The show was fantastic, with attention to the smallest details. The lights changed according to the scene and the smoke made the scenes even more real. The background was perfect, the actors changed it from one scene to another in seconds. The choreographies were coordinate and the songs maintain the harmony of the scene. The actors were perfect, they expressed the emotions of the scene, they managed to change expression immediately. The costumes were perfect for each role but almost never changed. Then there was the debate with the actors during which we were able to ask various questions to the actors. It was a fantastic experience not to be forgotten. **(Roberta Liaci)**

This morning my classmates and I went to the Apollo's theatre to watch "Hamlet" dramatic opera of William Shakespeare wrote in 16th century. I really liked this musical, because actors were very good and the show was interesting, but I didn't like the scenography, because in my opinion it could be better realized. **(Chiara Rizzo)**

The outing to the theater that we did on February 1st was very interesting, we saw a very famous theater work. The actors were very good at holding out attraction. My favorite scene was the skull scene where they say the phrase to be or not be, which makes us understand whether we have to live a life suffering or rebelling and risking dying. **(Eva Surrente)**

I found it interesting to discover the connections and motivations of the plot and to get to know the protagonists and Hamlet, first and foremost. I recognized him as an intelligent man

The show at the theatre was first of all spectacular. I really liked how the dialogue and acting between the actors was set focusing on their parts. I also liked the atmosphere on stage and it really helped to enjoy the show I was very impressed because they managed to combine the songs with the scenes as if there was a logical thread. It was a wonderful experience I hope to do it again often and I wish to those who are reading this email to have a similar experience. **(Francesco Tarantino)**

In my opinion to watch the tragedy of Hamlet at the theatre it was a good experience because it allowed me "to enter" in a living way the mind of Shakespeare. The show was perfectly organized, the actors were good at acting with feeling and expression and the choreographies were well done. Last but not least, the special effects contributed to give atmosphere to the scenes. The scene that I liked most was that in which Hamlet and Laertes forgave each other after the conflict, because in my opinion we all make mistakes and we all need to be forgiven, just as they, as mature people, did. I also appreciated the discussion in the English language with the actors that we had after the show, because through questions they clarified many details of the tragedy. **(Elena Capone)**

If I have to find a moral in this work that I have studied these past days, I can't. But I'm sure it left me somethings inside me even if I still don't know what it is. But I'm sure it's good. I really liked the opera and the songs particularly struck me. I would gladly see this work again, and I recommend it to everyone, I really enjoyed it! **(Maria Vittoria Turco)**



## Caro Albero,

ti scrivo per raccontarti quello che a scuola, in queste settimane, abbiamo fatto e imparato sugli alberi.

Prima, però, volevo dirti quanto sei importante per me. Alcune persone, magari, non riescono a capire cosa c'è di così speciale in un semplice albero d'arancio... ma per me, sotto la tua chioma, ci sono tantissimi ricordi felici con le persone che amo di più: le mie amiche, i miei parenti... mi dispiace però, che siamo un po' lontani: infatti tu vivi nel giardino di mia nonna e quindi non posso vederti sempre.

A scuola, come ti avevo anticipato prima, abbiamo fatto molte attività per conoscere meglio voi alberi.

All'inizio dell'anno, abbiamo parlato di un libro letto durante le vacanze estive, *L'uomo che piantava gli alberi*, scritto da Jean Giono. Questo libro racconta di un ragazzo che, mentre passeggiava in un paesino "senza vita", incontra un uomo che vive per realizzare un grande sogno: far tornare la vita in quel paese piantando ghiande da cui sarebbero cresciute delle querce. Quindi, quello che ci vuole far capire l'autore è che, piantando semplicemente un albero, si può cambiare il mondo! Su questo libro abbiamo fatto anche un torneo di lettura a scuola. Indovina? Ho vinto io con una squadra di miei compagni! Questo è stato il primo concorso che io abbia mai vinto!

Poi, abbiamo visto insieme in classe il film *Il ragazzo che catturò il vento*, tratto da una storia vera. Questo film è ambientato in Africa, nello Stato del Malawi, nel 2001. Un ragazzo, per salvare il suo paese, minacciato dalla siccità e dalla carestia, riesce a costruire una pala eolica riciclando dei materiali. Nel film si parla molto di uno dei tanti benefici che voi alberi ci date: "Gli alberi ci salvano dalle inondazioni". Tu come ti saresti sentito se tutta la tua famiglia venisse sterminata? Credo di saperlo...

Abbiamo letto un albo illustrato di Arianna Papini, intitolato *Prima di tagliare un albero*: dalle parole e dalle immagini ho sentito e capito che voi alberi siete i nostri più grandi amici: anche se voi non potete parlarci, sono sicura che ci ascoltate, che ci amate e che ci apprezzate per quello che siamo. La frase che mi è piaciuta di più è l'ultima: "la sua vita è la tua".

È vero: la vita di noi essere umani è la vita di voi alberi: se noi continuiamo a tagliarvi, anche noi non ci saremo più...

Il 21 novembre c'è stata la festa degli alberi. Ho scoperto che questa festa è stata inventata nel 1872 dal governatore dello Stato del



Nebraska, che decise di dedicare un giorno alla piantagione di voi alberi, THE ARBOR DAY. In Europa si diffuse negli anni successivi e fu celebrata per la prima volta in Italia nel 1898, per iniziativa del Ministro dell'Istruzione Guido Baccelli.

Certo che su voi alberi non si smette mai di imparare! Ognuno di voi ha una storia meravigliosa e antichissima da raccontare, che parla di vita!

Adesso smetto di scriverti perché voglio venire a trovarvi! A presto, amico Albero,

Clarissa Macchia

## La festa dell'albero

La nostra scuola, in collaborazione con la Pro Loco San Pietro in Lama, ha celebrato per il 21 Novembre la giornata dell'albero. È stata un'occasione per ritrovarci tutti insieme nel cortile adiacente la Scuola Secondaria "R.Quarta" e piantumare due alberelli di corbezzolo. Le nostre voci si sono unite in coro per cantare alcuni brani i cui testi fanno riferimento alle meraviglie che i nostri amici alberi sono in grado di offrirci.

Celebriamo infatti questa giornata per non dimenticare quanto sia importante preservare il nostro pianeta dai pericoli derivanti da spreco di risorse e inquinamento.

Infatti, anche se nel quotidiano non ce ne rendiamo conto, gli alberi sono nostri compagni e ci aiutano a migliorare la qualità della vita.

Per esempio: "Sapete come viene prodotta la carta dei quaderni che tutti i giorni usiamo a scuola?" Gli alberi sono alla base del processo produttivo. Ecco perché per sostenere la loro esistenza oggi si preferisce ridurre al minimo il consumo della carta.

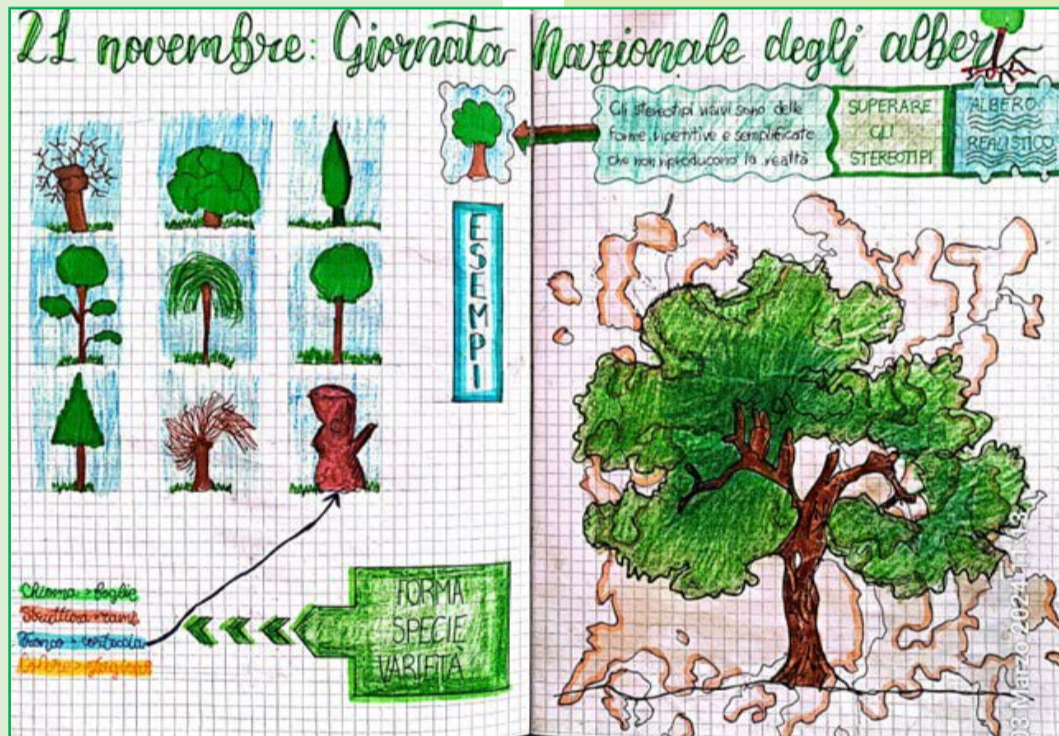
Fortunatamente abbiamo anche la possibilità di riciclare ed è proprio grazie a questo motivo che possiamo limitare l'utilizzo del materiale derivante dalla lavorazione del legno.

Durante l'incontro al quale ha partecipato anche un esperto di questioni ambientali, è stato più volte sottolineato il fatto che è necessario differenziare

la raccolta dei rifiuti, per favorire quanto più possibile un loro riutilizzo attraverso il riciclo. Un rischio ulteriore per i nostri amici verdi è dovuto al fatto che, spesso si rischiano incendi capaci di spazzare via in pochissimo tempo un patrimonio e una varietà della biodiversità. Tali fenomeni sono spesso causati da incuria e negligenza o addirittura sono provocati apposta e si qualificano come veri e propri danni per l'uomo e per l'ambiente in cui vive.



Sara De Blasi, Giulia Marenaci, Raissa Signore



Gabriele De Blasi

Concludendo, speriamo che in futuro, così come abbiamo voluto dimostrare noi piantando due alberelli nel nostro cortile, anche nei nostri paesi si dia spazio ad arredi urbani capaci di comprendere e tutelare sempre il verde. È proprio da qui che è necessario partire per rendere più vivibili le nostre città e migliorare la qualità delle nostre vite.

Classe IB "R. Quarta"

## Il nostro albero

In preparazione alla Giornata Nazionale degli Alberi, abbiamo disegnato un albero. Abbiamo notato di averlo disegnato tutti allo stesso modo, un rettangolo marrone e una informe palla verde. La prof. ci fa notare quanto il disegno sia irrealistico e stereotipato (ora sappiamo cosa vuol dire questa parola) poiché non vi si riscontrano delle possibili differenze nella forma del tronco, nella forma e nel colore delle foglie e non si fa accenno ai rami.

A questo punto ci propone una sequenza di immagini selezionate in cui si evidenziano le differenze da specie a specie, in base alla forma della chioma e del tronco, alla struttura della ramificazione, al colore delle foglie, alle dimensioni, alle variazioni in base al contesto geografico, ponendo attenzione a come i ramoscelli più piccoli si diramano da quelli più grandi, alle sfumature di colore, e come cambi l'aspetto della chioma al variare delle stagioni.

Ora possiamo disegnare sul quaderno di Arte e Immagine.

In alto realizziamo il nostro disegno stereotipato con la definizione della parola stereotipo, in modo da arricchire il nostro lessico.

In basso realizziamo una scheda grafica in cui i diversi tipi di albero si differenziano per le chiome, la forma e le dimensioni delle foglie e la struttura della ramificazione. Sull'altra pagina, proviamo a disegnare un albero rispondente al vero, ponendo attenzione alle proporzioni.

Chiara Pati

Classi 1A "Quarta" e 1C "Pertini"

## Uno sguardo alla vita sott'acqua

Siamo a metà strada da quando l'ONU ha dato il via al progetto dell'Agenda 2030 per migliorare la nostra vita e quella del nostro pianeta. Gli obiettivi, chiamati anche Target o Goal, sono tanti e spaziano in molti settori.

La professoressa di Educazione Civica ci ha assegnato il compito di realizzare un PowerPoint su uno degli obiettivi che riguardano l'Ambiente.

La scelta di alcuni ragazzi è ricaduta sull'obiettivo 14: "VITA SOTT'ACQUA. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile".

Tale obiettivo è in Agenda 2030 perché la vita sulla Terra dipende da oceani e mari:

- 1) essi coprono il 70% della superficie terrestre e creano il più vasto ecosistema del pianeta;
- 2) producono oltre il 50% dell'ossigeno che respiriamo, accumulano calore nei mesi più caldi e lo restituiscono nei mesi più freddi creando così habitat perfetti per gli esseri viventi;
- 3) contengono un'importantissima riserva di

cibo per milioni di persone.

Dopo aver recuperato dati, immagini, commenti di studiosi ed esperti, è stato possibile capire innanzitutto in che modo le attività umane modificano gli ambienti marini mettendoli a rischio.

L'inquinamento, assorbito soprattutto dagli oceani, comporta il riscaldamento dell'aria e un forte aumento della temperatura delle acque marine con il rischio di gravi danni agli ecosistemi e alla fauna acquatica.

La pesca eccessiva (overfishing) in tutti i periodi dell'anno anche dei pesci più piccoli non lascia alla fauna marina il tempo necessario per la riproduzione con il rischio di esaurirla per sempre.

L'abbandono della plastica lungo le coste e dispersa nel mare è super pericoloso soprattutto quando è piccolissima perché può essere ingerita dalle diverse specie marine, entrando poi nel nostro corpo.

Poi abbiamo capito cosa chiede l'obiettivo 14 dell'Agenda 2030: di ridurre l'inquinamento marino, regolare la pesca, aiutare i piccoli pe-

scatori locali, aumentare le ricerche sui problemi del mare e creare aree marine protette su almeno il 10% delle zone costiere.

I dati ci raccontano che ad oggi le aree marine protette sono in lieve aumento e quasi tutte le acque marine sono di ottima qualità, ma che il 91,2% delle modalità di pesca intensiva non permettono ai nostri ecosistemi marini di rigenerarsi e si trovano ancora tantissimi rifiuti sulle spiagge.

Abbiamo capito che è importantissimo che tutti, grandi e piccoli, ci impegniamo ogni giorno a rispettare le buone pratiche (che ormai conosciamo ma che non sempre mettiamo in atto) per salvare mari e oceani dall'inquinamento.

Una cosa che potremmo fare noi ragazzi, per esempio, è rinunciare alla plastica monouso e usare contenitori, posate, borracce, cannuce e buste riutilizzabili.

Siamo a metà strada e possiamo ancora cambiare abitudini e dare il nostro contributo.

## Io, l'ambiente, i miei stili di vita

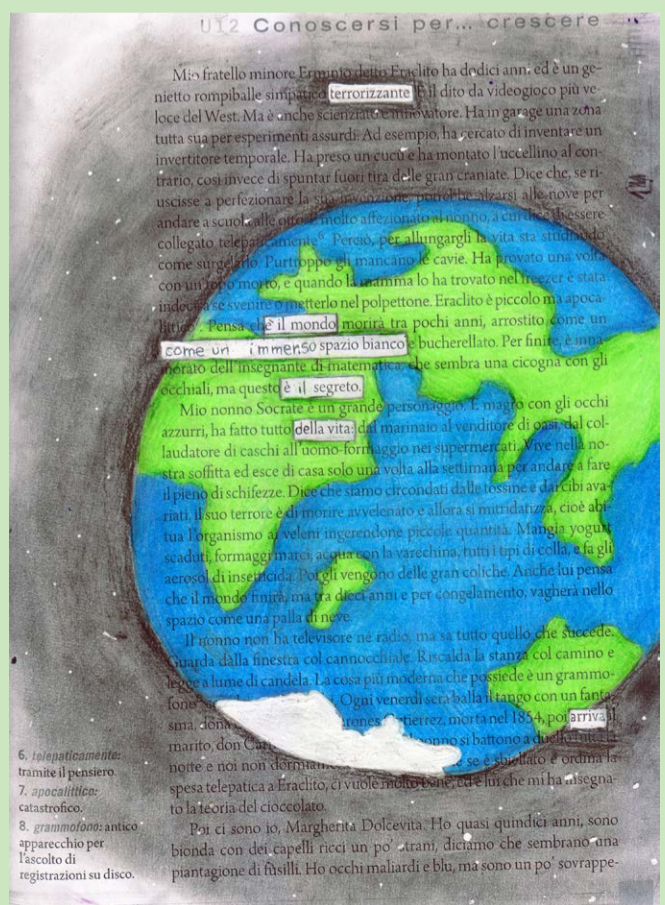
Idee e prospettive per una comunità più sostenibile

Preservare l'ambiente è una responsabilità che riguarda tutti noi. Per proteggere il nostro pianeta e assicurare un futuro sostenibile per le generazioni a venire, possiamo adottare comportamenti consapevoli e pratiche eco-sostenibili nella nostra vita di tutti i giorni. Una delle azioni più importanti che possiamo compiere è ridurre, riutilizzare e riciclare. Ridurre il consumo di risorse e l'utilizzo di plastica monouso, riutilizzare oggetti e materiali quando possibile e riciclare rifiuti in modo appropriato sono passi fondamentali per limitare l'impatto ambientale. Inoltre, è cruciale supportare energie rinnovabili e ridurre l'emissione di gas serra. Utilizzare mezzi di trasporto eco-friendly, risparmiare energia in casa e sostenere iniziative a basso impatto ambientale possono contribuire in modo significativo alla lotta contro il cambiamento climatico. Infine, educare e sensibilizzare gli altri sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente è essenziale. Ognuno di noi ha il potere di fare la differenza e proteggere il nostro prezioso pianeta per le generazioni future.

### 10 Regole green per migliorare l'ambiente:

1. Non utilizzare bottiglie di plastica usa e getta. Usa borracce in alluminio, acciaio o PET. Sono lavabili, riutilizzabili e adatte anche per bevande calde.
2. Risparmia energia con alcuni accorgimenti. L'adozione di lampadine LED è un semplice esempio, da poter applicare fin da subito. Un investimento utile sulle bollette della luce. Consumano il 75% di energia in meno di quelle normali.
3. Stacca le spine inutilizzate. Spegni le luci che non usi e sfrutta la modalità stand-by. Una ciabatta a cui collegare tutte le prese fa risparmiare energia.
4. Regola la temperatura di casa. In inverno accendi il riscaldamento nelle stanze che usi. D'estate regola il termostato tra i 22 e i 26°C.
5. Usa mezzi di trasporto sostenibili. Vai al lavoro in bicicletta, a piedi o prendi i mezzi pubblici. Oppure, condividila macchina con altri colleghi.
6. Ricicla i rifiuti. Deposita ogni rifiuto nel giusto contenitore. Riciclare correttamente fa risparmiare denaro, materie prime, energia e CO2.
7. Riempi la casa di piante. Le piante producono ossigeno, filtrano i gas tossici e quindi ci aiutano a ridurre l'inquinamento domestico. Le migliori: falangio e palme di bambù.
8. Risparmia acqua. Non lasciare il rubinetto aperto inutilmente, per esempio quando ti lavi i denti.
9. Fai una spesa sostenibile. Acquista cibi locali, con imballi riciclati o biodegradabili. Gli alimenti a km0 sono di alta qualità e più ecologici.
10. Niente carta. Evita di stampare biglietti del treno e dell'aereo. Usa le app o la mail da un dispositivo mobile.

Angela Esposito, Davide Pascali, Carlo Spedicato



## "Write for rights" 2023

Egregio Primo Ministro Anthony Albanese, mi chiamo Maria José e sono una studentessa italiana della scuola secondare di primo grado.

Le scrivo per sottoporre alla sua attenzione un problema che colpisce le isole della sua terra, l'Australia, nello stretto di Torres. Come lei già ben sa, il cambiamento climatico sta causando l'innalzamento del livello del mare, che a sua volta provoca la sommersione delle isole dello stretto e la distruzione delle proprietà appartenenti alle Comunità Native che ci vivono, negando i loro diritti umani e costringendoli a diventare migranti climatici.

Grazie all'associazione non governativa Amnesty International, che si occupa di proteggere i diritti umani di qualsiasi persona a livello internazionale, e alla loro campagna "Write for Rights" 2023, sono venuta a conoscenza della questione e ho scoperto che due leader della comunità della nazione Guda Maluyligal nello stretto di Torres, Zio Paul e Zio Pabai, sono determinati a risolvere questo problema climatico ma chiedono anche il nostro aiuto per raggiungere il loro obiettivo: salvare le isole dello stretto di Torres.

Pertanto le chiedo di attivarsi in prima persona e prendere a cuore anche lei la storia di queste terre.

La comunità scientifica ha descritto come il clima del pianeta stia cambiando in modo preoccupante: siamo di fronte a fenomeni climatici sempre più estremi, frequenti e devastanti.

Uno degli obiettivi dell'Unione Europea, di cui il mio Paese fa parte, afferma che il limite massimo di riscaldamento del pianeta per contenere i danni più devastanti causati dall'aumento della temperatura sia di 1,5° e che la percentuale della riduzione netta dei gas serra entro il 2030, per rispettare il primo dato, debba essere del 55%. Purtroppo questo non basta per salvare le isole di Torres: l'Australia deve fare uno sforzo in più e arrivare al 74%.

A livello etico e culturale sarebbe un crimine permettere ai disastri climatici, da noi resi così devastanti, di portare via tutte le tradizioni, la cultura e la stessa vita del popolo che loro rappresentano, non crede?

Cosa farebbe se si trovasse nei panni di quelle famiglie costrette a dover abbandonare tutti i loro possedimenti, i loro cari, i luoghi del loro presente e della loro storia, a dover cambiare completamente vita da un giorno all'altro perché nessuno ha fatto qualcosa per aiutarli, come è giusto che sia?

Anche nel mio Paese i cambiamenti climatici creano drammatici danni: in una regione al nord dell'Italia, l'Emilia-Romagna, una tremenda alluvione è stata la terza catastrofe naturale a livello globale nella prima metà del 2023: ha causato danni, distruzione, morte... e ora si può cercare solo di rimediare. Ma non a tutto: molte volte ciò che è perso è perso per sempre.

Lei invece è ancora in tempo: può ancora cambiare la sorte e la storia di un intero popolo...

Spero che possa prendere in seria considerazione la mia richiesta e fare la scelta giusta.

Cordiali saluti, **Maria José Spini**

## Grazie all'albero.

Caro albero sei davvero speciale tu il mondo riesci a salvare, sei un amico generoso e sei molto coraggioso, dentro il tronco hai un gran cuore che da al mondo molto amore, hai una chioma eccezionale e durante le stagioni i colori può cambiare, grazie a te l'aria è pulita tu regali a tutti la vita.

**Nathan Saponaro**

## Lo spaventapasseri

Un giorno un giovane contadino passando per il suo raccolto vide una piantina diversa da tutte le altre. Le piante a destra rispetto alla piantina avevano foglie molto appuntite e grosse con il busto molto sottile: erano piante da frutto. Le piante a sinistra erano soprattutto rose.

Questa piantina il giorno prima non esisteva per cui il contadino si chiese chi e come fosse arrivata lì.

Col passare del tempo la piantina diventò un piccolo alberello e il contadino con molta pazienza aspettò l'arrivo del primo frutto.

Quel giorno arrivò e si accorse che era un albero tipico della macchia mediterranea: era un ulivo.

Il contadino fu molto contento così si poteva produrre l'olio. L'ulivo non aveva olive ancora mature perciò ogni mattina sei sette uccellini andavano a rovinare i

frutti degli alberi da frutto; essendo l'unico alberello non toccato decise di aiutare i suoi amici alberi trasformandosi in spaventapasseri in modo da allontanare i dispettosi uccellini. Il suo busto si divise in quattro parti: due parti sembravano le braccia, altre due invece le gambe. Sopra aveva una chioma tutta arancione che sembrava un enorme cappello. Così il contadino appena lo vide si meravigliò e iniziò a fargli domande pur sapendo che non poteva parlare, una di queste era: "Come hai fatto?".

All'improvviso invece l'ulivo iniziò a raccontare ciò che gli uccellini combinavano ogni mattina; esso disse all'uomo che aveva notato l'amore e la pazienza che erano necessari per curarli.

Divennero migliori amici e ogni anno si ripeteva la trasformazione.

**Giulia Marenaci**

## Bene ma non benissimo

Una storia di bullismo tra i banchi di scuola.

*Bene ma non benissimo* è un film diretto dal regista Francesco Mandelli e girato in Italia nel 2018. Parla di una ragazza siciliana di quindici anni, molto povera, Candida Morvillo, che per motivi legati alla sua famiglia si trasferisce a Torino con il padre Salvo dopo la morte della mamma avvenuta in Sicilia. All'inizio ci sono un po' di difficoltà, le cose vanno bene, ma non proprio benissimo. Candida però ha un carattere forte e quando i nuovi compagni della scuola torinese, ed in particolare un gruppetto di bulli, la prendono in giro per il suo aspetto fisico ed il suo accento meridionale, li affronta con ironia e coraggio. Candida è molto determinata ed ottimista e cerca sempre di far capire a quei bulli che stare insieme significa rispettarsi ed avere la consapevolezza dell'unicità e dei valori propri e di quelli degli altri. Lo fa anche aiutando Jacopo, un ragazzo ricco molto introverso, con dei tratti autistici, suo compagno di scuola, anche lui preso di mira dai bulli. Tra i due si instaura una grande amicizia e Candida riesce a farlo

aprire facendolo sentire sereno in sua compagnia.

Il film *Bene ma non benissimo* affronta varie tematiche molto attuali e sentite da tutti come l'incomunicabilità tra le pareti domestiche, l'amicizia ed il bullismo. Il bullismo viene affrontato in maniera tranquilla senza dimenticare che anche i bulli sono delle vittime, anche loro fragili e con una bassa autostima, che cercano di nascondere con i loro atteggiamenti. Le violenze fisiche e verbali, con cui prendono di mira le persone più deboli, possono sicuramente finire parlando con le persone che ti vogliono bene e affrontando tutto con positività.

Anche il tema dell'amicizia è trattato bene nel film che ci fa capire quanto questo sentimento sia bello e luminoso. Il personaggio che più mi è piaciuto è sicuramente Candida. Trasmette la sua forza a tutti sia nel film che fuori e mi piace che l'eroe veramente forte sia una donna. Nella parte finale del film si trova invece



la scena che più mi ha colpito: Candida ritorna in Sicilia col suo amico Jacopo ed in riva al mare con un bel tramonto i due si abbracciano.

I messaggi che il film trasmette sono tutti positivi: il film insegna a vedere sempre la vita con ottimismo inoltre sensibilizza tutti i bulli a riflettere su quello che stanno facendo.

Per concludere, il film mi è piaciuto molto e penso che la scuola abbia fatto benissimo a farlo vedere a noi alunni, ponendo l'attenzione e permettendo il confronto su temi tanto importanti con l'obiettivo di educare ad avere comportamenti positivi e rispettosi degli altri.

**Alessandro Lopalco**

## Salento, terra da vivere

Alla scoperta del Salento nascosto

Voglio darvi un suggerimento alternativo per la vostra visita nella splendida Lecce. Sicuramente rimarrete affascinati dalla bellezza straordinaria del suo barocco. Chiese e monumenti hanno ornamenti e ricami da lasciare a bocca aperta, ma la vera bellezza è dietro l'angolo: camminare per i vicoli del centro storico vi farà respirare a pieno la cultura e le tradizioni di questa città.

Se poi con la vostra auto vi spostate, solo di qualche chilometro, nei paesi limitrofi, è proprio lì che scoprirete il vero Salento. In questi paesini troverete un'atmosfera accogliente, potrete incontrare seduti in piazza gruppi di anziani, che vi racconteranno storie di tempi passati, facendovi rivivere le tradizioni e la cultura tipica dei luoghi. Nelle sere d'estate potrete trovare seduti nelle antiche corti gruppi di famiglie che chiacchierano tra loro, nei bar potrete gustare un tipico pasticciotto o un rustico leccese. Prendendo l'auto e spostandovi verso le coste potrete raggiungere delle splendide spiagge con acqua limpida e meravigliosamente cristallina dove potrete ammirare uno splendido paesaggio, mangiando una frisa con il pomodoro. Se avete un po' di tempo, vi consiglio una mini crociera organizzata per vedere tutto il Tacco dello Stivale da una prospettiva diversa passando sotto il faro di Leuca, che divide il mar Ionio dal mar Adriatico. Una volta attraversato il faro, la sensazione è pazzesca: la cosa che noterete è che il colore del mare e il suo movimento cambiano una volta passati dallo Ionio all'Adriatico. Quello che vi consiglio quindi è di non soffermarvi solo sulle bellezze dei monumenti e delle piazze, ma di guardare oltre: scoprirete un mondo affascinante che vi rimarrà nel cuore.



Francesco Signore

## Italo Calvino.

### Celebrazione del Centenario della Nascita di un Maestro della Letteratura.



Il 15 ottobre 2023 segna una data memorabile per gli amanti della letteratura del neorealismo, poiché si celebra il centenario della nascita di uno dei più grandi scrittori del Novecento: Italo Calvino, un'occasione speciale per onorare e riscoprire l'eredità di uno dei più grandi scrittori del Novecento. Calvino è l'occasione per appassionare

gli studenti di oggi e introdurli a nuove visioni.

La sua eredità letteraria, caratterizzata da una straordinaria creatività e profondità di pensiero, continua a influenzare generazioni di giovani lettori.

Nato a Santiago de Las Vegas, Cuba, nel 1923, Calvino trascorse la sua infanzia e giovinezza in Italia, dove sviluppò la sua passione per la scrittura e la narrativa. Le sue opere, caratterizzate da una straordinaria varietà di stili e generi, spaziano dal realismo alla fantascienza. Attraverso romanzi, raccolte di racconti e saggi, Calvino esplorò temi come il tempo, la memoria, l'identità e la natura dell'universo. Tra le sue opere più celebri vi sono "Il sentiero dei nidi di ragno", "Il visconte dimezzato", "Le città invisibili" e "Marcovaldo". Oltre

alla sua produzione letteraria, Calvino si distinse per la sua attività critica e di traduzione, contribuendo a diffondere opere di importanti autori stranieri in Italia e viceversa. La sua erudizione e il suo impegno per l'arte e la cultura lo resero una figura di spicco nel panorama culturale italiano e internazionale.

Mentre celebriamo il centenario della sua nascita, è importante riflettere sull'eredità di Calvino e sull'importanza della sua opera nel contesto attuale. Le sue riflessioni sulla natura della narrazione, sulla complessità del mondo moderno e sulla ricerca di significato continuano a essere rilevanti per le sfide e le questioni che affrontiamo oggi. Nel mezzo di una società sempre più dominata dalla tecnologia e dalla globalizzazione, le opere di Calvino ci invitano a esplorare nuove prospettive, a mettere in discussione le nostre convinzioni e a cercare la bellezza e il significato nelle piccole cose, la leggerezza come antidoto alla pesantezza del reale. Il suo messaggio di apertura mentale, immaginazione e speranza risuona ancora oggi, ispirando generazioni presenti e future a esplorare il potere trasformativo della letteratura e dell'arte.

*"È delle città come dei sogni: tutto l'immaginabile può essere sognato ma anche il sogno più inatteso è un rebus che nasconde un desiderio, oppure il suo rovescio, una paura. Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure, anche se il filo del loro discorso è segreto, le loro regole assurde, le prospettive ingannevoli, e ogni cosa ne nasconde un'altra."*

Le città invisibili

Noi studenti abbiamo partecipato alla celebrazione dello scrittore con letture delle sue opere e riflessioni scaturite da una serie di domande - chiave: attraverso quali passi, trame e personaggi si è in grado di riconoscersi e orientare se stessi interrogandosi sulle proprie attitudini, sui propri desideri e sull'indirizzo dei propri studi, oltre che sulla prospettiva di collocarsi negli scenari del mondo che verrà.

Liaci Marta

## Guardando le stelle

Il 12 dicembre 2023 io e la mia classe abbiamo effettuato una visita guidata al parco astronomico di San Lorenzo a Casarano. La mattina eravamo tutti contenti perché avevamo già previsto che sarebbe stata un'esperienza indimenticabile. Dopo una lunga ora di pullman, all'arrivo, ci ha accolto una bellissima scritta "I love space" ovvero "io amo lo spazio" che ci ha introdotto all'interno del parco, di forma circolare e con una grandissima sfera al centro. Una volta seduti su un anfiteatro, l'istruttore ci ha spiegato le regole da rispettare e le attività che di lì a poco avremmo dovuto svolgere. Finito ciò siamo andati in una stanza a forma di sfera dove, insieme ad altre 2 classi, l'istruttore ci ha parlato di comete e di stelle, facendoci fare un esperimento nel quale, mescolando vari elementi insieme come polvere di caffè, piccole rocce, sabbia e ghiaccio secco, abbiamo creato un prototipo di cometa.



Dopo una breve pausa la nostra visita è proseguita raggiungendo un piccolo planetario digitale 3D dove abbiamo potuto vedere Saturno, la Luna e le costellazioni, e, successivamente, siamo andati in una zona specifica del parco dove si trovavano due telescopi che ci hanno permesso di osservare il Sole, grazie, come ci ha spiegato l'istruttore, a delle lenti particolari che ci hanno dato l'opportunità di osservare le macchie solari senza accecarci. L'ultima tappa della nostra visita ci ha condotto in un'altra stanza-sfera dove c'era un piccolo museo dedicato ai pianeti e alle persone che sono atterrate sulla Luna e dove abbiamo potuto vedere e toccare una vera cometa che gli scienziati avevano trovato e messo proprio in questo museo. La nostra esperienza si è conclusa ritornando nell'anfiteatro che ci aveva ospitato all'inizio per guardare il lancio di un mini razzo che, proprio come i veri lanci spaziali, è partito dopo il nostro countdown, arrivando fino in cielo a più di cento chilometri orari ed emettendo un suono strillante. La visita a questo parco astronomico è stata un'esperienza che mi ha affascinato perché, per chi è appassionato di astronomia e scienza come me, è bello poter vedere, toccare e simulare quello che avviene nello spazio.

Matteo Urso

LA NUOVA ZELANDA VIETA L'USO DI SMARTPHONE NELLE SCUOLE

## TELEFONI AL BANDO IN NUOVA ZELANDA

UN TERZO DEGLI STUDENTI NON SA LEGGERE E SCRIVERE

DI GRETA TUNDO

Le scuole neozelandesi un tempo avevano tra i migliori livelli di alfabetizzazione del mondo, ma oggi la situazione è talmente cambiata tanto che alcuni esperti temono che ci sia una "crisi" nelle aule. I ricercatori dell'organizzazione Education Hub hanno avvertito nel 2022 di una "crisi di alfabetizzazione", dopo aver accertato che più di un terzo dei quindicenni sapevano a malapena leggere o scrivere.

Il 1 dicembre, il primo ministro neozelandese Christopher Luxon, ha vietato l'uso dei telefoni cellulari a scuola. Questa scelta ha l'obiettivo di contrastare il calo della concentrazione e del rendimento degli alunni. Molte scuole hanno già ottenuto risultati positivi dopo il divieto di utilizzo dei cellulari, anche all'estero.

La Francia ha già vietato i telefoni cellulari nelle scuole nel 2018, mentre i Paesi Bassi e il Regno Unito vogliono seguirne l'esempio. La questione è discussa anche in Germania, ma l'Associazione degli insegnanti tedeschi si è espressa solo di recente contro un divieto assoluto.

### E in Italia?

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, con una circolare del dicembre 2022, conferma il divieto di utilizzare cellulari e dispositivi elettronici in classe, durante le lezioni. Tale uso, infatti, produrrebbe solo una distrazione e un mancato rispetto nei confronti dei docenti

Secondo Valditara, infatti, l'unico interesse che deve essere tutelato riguarda lo stare in classe per imparare e la distrazione data dai cellulari non consentirebbe agli studenti di seguire le lezioni in maniera proficua.

Certo, considerata la possibilità dell'uso dei cellulari per scopi didattici, il compito dei docenti diventa davvero difficile ed arduo.

La resistenza solitaria di docenti e genitori preoccupati non può essere una soluzione. Bisogna sviluppare una nuova cultura fatta di norme sociali e di educazione digitale collettiva per cogliere i reali benefici della digitalizzazione

## SICURI ... anche in rete. SAFER INTERNET DAY

Anche quest'anno la nostra scuola ha preso parte alle iniziative per il Safer Internet Day (SID) cioè la giornata mondiale per la sicurezza in Rete, istituita e promossa dalla Commissione Europea. Lo scopo di questa iniziativa in particolare, è quello di stimolare tra i ragazzi la riflessione ad un utilizzo responsabile e consapevole degli strumenti tecnologici e di internet.

Pertanto, lo scorso 6 febbraio, anche la nostra scuola si è collegata all'evento che è andato in onda sul canale YouTube del Ministero dell'Istruzione e del Merito MIM.

Tra i vari interventi, il messaggio del Ministro in particolare mi ha molto colpito. Ho riflettuto soprattutto sulla parte in cui si è soffermato a rivolgere un appello agli influencer che attraverso i social media veicolano informazioni, creano tendenza e guidano noi giovani attraverso le mode che vengono diffuse su internet. Sicuramente è un tema nuovo e per molti aspetti controverso perché in molti casi la diffusione di messaggi sbagliati può generare comportamenti scorretti, soprattutto tra noi giovani. Noi infatti viviamo un'età in cui i nostri gusti, le attitudini personali e le capacità che ciascuno di noi possiede si stanno pian piano formando attraverso lo studio, la ricerca personale, le nostre passioni o le emozioni che viviamo frequentando gli amici e le comitive. Il rischio di assimilazione è abbastanza concreto: specialmente attraverso i messaggi diffusi in rete. I nostri professori ma anche gli adulti che rivestono un ruolo significativo sono giustamente in allarme perché non è facile assumere il compito educativo e di guida oggi, in una società che sta cambiando molto rapidamente. Bisogna, da parte degli adulti, avere molta pazienza ma anche, credo io, capacità di visione del futuro per assumere un ruolo di guida. Se infatti consideriamo la nostra età attuale dobbiamo poter pensare che già nei prossimi decenni saremo chiamati a svolgere un ruolo da adulti per il bene comune e il progresso della nostra società.

Attraverso la guida dei nostri insegnanti stiamo riflettendo sulle potenzialità che vengono messe in campo dalle nuove tecnologie digitali e dai social media. Un punto fondamentale dei vari dibattiti che abbiamo svolto ha riguardato la consapevolezza della differenza tra sfera pubblica e privata nella gestione di messaggi attraverso le piattaforme digitali che abbattano in molti casi queste differenze. Il rischio è quello di offendere qualcuno oppure restare offesi e spesso rimediare non è un compito facile. Bisogna quindi chiedere consiglio agli adulti per gestire consapevolmente, responsabilmente e in modo sicuro le nuove tecnologie digitali.

Spero vivamente che la mia formazione e i miei studi futuri possano sempre avvantaggiarsi delle nuove tecnologie per poter migliorare le mie performance scolastiche, per affinare i miei gusti, allargare i miei orizzonti culturali e vivere cercando di essere una persona migliore, tollerante e aperta ad accogliere gli altri, ogni giorno.

Rizzo Alessandro